

# COMUNE DI FROSINONE

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **07.10.2015**

Ordine del giorno:

*Interrogazioni a risposta immediata (Question Time) e interpellanze*

SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale)

PRESIDENTE: bene, apriamo la seduta. Prima delle interrogazioni l'assessore Mastrangeli doveva delle risposte all'interrogazione della volta scorsa del consigliere Martini in relazione, consigliere, all'evasione Imu e Tarsu. Per cui ascoltiamo un attimo la replica... CONSIGLIERE

MARTINI: volevo porre una mozione d'ordine presidente. Vorrei che mi si spiegasse, scusami, i lavori come li conduciamo. Nel senso è possibile fare... perché l'altra volta abbiamo fatto ciascuno di noi tutte le question time tutti insieme. Se questo è previsto dal regolamento oppure è possibile fare una question time e ritornare se ci sono... anche perché non si crea così un caos sulle...

PRESIDENTE: praticamente lei chiede se si può intervenire

più volte? CONSIGLIERE MARTINI: come vogliamo

regolare i lavori. PRESIDENTE: purtroppo non è esplicitato

nel regolamento questo fatto. CONSIGLIERE MARTINI:

quindi questa sera come ci regoliamo, come la volta scorsa

che ognuno pone le varie question time ma tutte insieme? Se

è così però ci dà qualche minuto in più. PRESIDENTE: no,

ciascuno fa la sua question time e l'assessore o il sindaco

risponde. CONSIGLIERE MARTINI: se io ne ho più di una

di question time? PRESIDENTE: Lei si deve attenere nei

cinque minuti previsti. CONSIGLIERE MARTINI: va bene,

ok. CONSIGLIERE BENEDETTI: presidente mi scusi, ma

non è prevista dopo l'interrogazione la risposta dell'interessato? PRESIDENTE: certo. CONSIGLIERE BENEDETTI: non è prevista la possibilità di intervenire nel dibattito? PRESIDENTE: no. CONSIGLIERE BENEDETTI: mi sembra di sì. PRESIDENTE: no, dove sta scritto? Non c'è dibattito, scusate. CONSIGLIERE BENEDETTI: altrimenti non ha senso neanche la mia presenza. Se non devo porre una domanda è inutile che venga. PRESIDENTE: vi leggo l'articolo 40. Non l'ho fatto io questo. I consiglieri comunali possono avanzare domande al sindaco o suo delegato e agli assessori sui problemi riguardanti la vita amministrativa della città. È data facoltà al consigliere di formulare la domanda nel tempo massimo di cinque minuti e di replicare alla risposta nel limite di tre minuti. Stop, non viene esplicitato che c'è dibattito. Ma non può esserci dibattito perché se su ogni domanda c'è dibattito il consiglio comunale dura tre giorni. Uno alla volta parlate con il microfono. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: l'interrogante può dichiarare se è soddisfatto o meno. PRESIDENTE: no, ha tre minuti di replica. Cosa che non c'era prima. Però non c'è dibattito. Al microfono consigliere. CONSIGLIERE TURRIZIANI: abbiamo fatto un cambiamento. Nel senso che c'è confusione tra question time e interrogazioni, che sono entrambe in questa sede. Il question time resta una domanda veloce. PRESIDENTE:

certo. CONSIGLIERE TURRIZIANI: per cui io faccio una domanda all'amministratore di competenza e lui, il dirigente o il sindaco mi risponde su questo e io posso poi magari approfondire con un'altra contro domanda; il dibattito è quasi a due e molto veloce. Quelle che riguardano invece il dibattito sono le interrogazioni che restano formalmente presentate e quindi è una vera e propria... PRESIDENTE: esatto, non sono all'ordine del giorno. CONSIGLIERE TURRIZIANI: se non sono all'ordine del giorno non c'è dibattito sulle altre cose. CONSIGLIERE BENEDETTI: quindi mi confermi che se non devo porre domande al sindaco o alla giunta è inutile che venga. CONSIGLIERE TURRIZIANI: sull'inutilità questa è una scelta soggettiva del consigliere, nel senso che noi abbiamo deciso, abbiamo proposto come commissione statuto, il presidente mi è testimone, di non mettere il numero legale proprio perché secondo me è il singolo consigliere che deve rendersi conto se ha delle cose da dire e se vuole ascoltare il dibattito oppure no. Poi sono gli elettori che decidono. Così non restiamo al ricatto che bisogna per forza mantenere il numero per risolvere delle questioni. È una forma di libertà. ...secondo me ma io parlo per noi cinque della commissione. Questo era il motivo per cui l'abbiamo fatto. Poi è chiaro che è nella libertà di ciascuno partecipare o meno. CONSIGLIERE VITALI: se posso dare una risposta

al consigliere. PRESIDENTE: prego. CONSIGLIERE VITALI: è ovvio che ciascuno di noi può essere interessato alle question time di altri. Anzi, in astratto dovrebbe essere così, cioè io dovrei essere interessato alle eventuali question time di tutti gli altri. Diversamente significherebbe quasi che la question time che uno va ad avanzare è soltanto la rivendicazione di un interesse mio personale o parziale. Tutti noi siamo magari portatori di interessi generali e quindi siamo interessati alle question time di tutti, o dovremmo esserlo. CONSIGLIERE BENEDETTI: *(breve intervento fuori microfono)* CONSIGLIERE VITALI: non possiamo saperlo prima. Come facciamo a saperlo prima? PRESIDENTE: scusate, non è previsto il dibattito sulle question time. Chiariamoci su questo punto perché sennò, ripeto, il consiglio è infinito. Le interrogazioni sono una cosa e le interrogazioni rapide e le question tema sono altra cosa. CONSIGLIERE TURRIZIANI: scusate, resta inteso che non è previsto il dibattito. Nulla vieta al consigliere che ha sentito un'interrogazione e che non è soddisfatto della risposta o della contro risposta... PRESIDENTE: no, no, no. CONSIGLIERE TURRIZIANI: di poter chiedere. Come no? PRESIDENTE: l'interrogante può replicare, non un altro consigliere. CONSIGLIERE TURRIZIANI: no, no, no, non cambiamo le carte. Un conto è la question time, che io interrogo... PRESIDENTE: parlo di question time.

CONSIGLIERE TURRIZIANI: il consiglio comunale è senza numero legale per un motivo specifico; perché è lasciata all'assoluta libertà del consigliere che deve chiedere qualsiasi cosa. Tant'è che non è nemmeno previsto che se io faccio una domanda su un tema un altro consigliere non possa fare la stessa domanda su un altro tema. Quindi non mettiamo questa cosa. PRESIDENTE: ma certo, questo sì.

CONSIGLIERE TURRIZIANI: e allora? PRESIDENTE: consigliere lei fa una domanda, ottiene una risposta, lei può replicare. Lei può replicare, non è che può replicare anche un altro consigliere. Rifà la domanda, rimodula la domanda possibilmente in maniera diversa però. Che stiamo facendo le fotocopie? CONSIGLIERE BENEDETTI: abbiamo già trovato la soluzione, l'escamotage. Perché in realtà io posso poi alzare la mano e porre nuovamente la questione.

PRESIDENTE: però ascoltate, qui interviene il buon senso sennò poi... è ostruzionismo. CONSIGLIERE BENEDETTI: uno non è che lo fa apposta o viene qui a perdere la notte. Se uno pone la domanda è perché evidentemente c'è interesse a farlo. PRESIDENTE: bene, ciò chiarito l'assessore Mastrangeli voleva illustrare le sue risposte all'interrogazione del consigliere Martini della volta scorsa. Prego. ASSESSORE MASTRANGELI: grazie presidente. Innanzitutto ho fatto una trascrizione da YouTube della domanda. E l'interrogazione è questa, la dico

pari pari. CONSIGLIERE MARTINI: da You Tube?  
ASSESSORE MASTRANGELI: sta su You Tube al minuto 48.02 se ti interessa. Questioni Ica. Io ho visto la trascrizione di bilancio con il recupero di un milione e mezzo di evasione Imu Tarsu e € 900.000 di incasso. Vorrei sapere a fronte del contratto che abbiamo con l'Ica rispetto a questo incasso trascritto qual è l'aggio della società rispetto a questa attività. Il punto interrogativo ce lo metto io però c'era. Perché ricordo da convenzione si parlava del 30% all'Ica. Punto interrogativo un'altra volta. Per le proprie attività di recupero. Questa è la prima domanda. La seconda domanda è questa. Quanto attiene al pagamento all'Ica per quanto riguarda la bollettazione, punto interrogativo. Perché anche questa è stata esternalizzata, la Tarsu, no? Questa è la domanda, giusto? Te la faccio risentire perché ce l'ho sul telefonino, la mette in viva voce? CONSIGLIERE MARTINI: posso aver detto questo... ASSESSORE MASTRANGELI: però hai pensato un'altra cosa. CONSIGLIERE MARTINI: no, non pensavo un'altra cosa. Se non sono stata abbastanza chiara e non è chiara la risposta casomai reintegro con un'altra domanda. ASSESSORE MASTRANGELI: bene. Io penso che se bisogna affrontare questo discorso bisogna affrontarlo con un respiro un pochino più ampio. Perché quando si parla di aggi si parla di gare d'appalto e bisogna vedere anche che

cosa va ad interessare. Allora io farei un qualche cosa che ruota su questa domanda però allarga anche alcuni campi. Ad esempio il primo campo che voglio attenzionare è quello dei costi, delle spese del personale sostenuto. Prendo a riferimento l'anno 2011, quindi gestione... personale dell'ufficio tributi. Cioè l'attività dell'ufficio tributi nell'anno 2011. Quindi era gestione Martini. E la spesa del personale dell'anno 2013. Il personale dell'ufficio tributi nell'anno 2011 costava all'anno € 646.820. Nell'anno 2013 il personale costa € 390.404,83. Quindi c'è una differenza tra le due gestioni di € 256.415. Perché. Perché è stato tolto un dirigente, sono state asciugate le posizioni e quindi si è ottenuta una situazione di risparmio molto importante. Ma andiamo alla domanda. Attività di supporto per la tassa rifiuti e per l'imposta sulle aree edificabili. È stata fatta una gara che tra l'altro è andata al secondo incanto ed è stata vinta dall'Ica. La base di gara è stata fatta non così in maniera fantasiosa ma è stata fatta prendendo ad esempio quelli che sono i parametri nazionali e in modo particolare quello che succede nella regione Emilia-Romagna, che è una regione di riferimento e che ha una determinata colorazione. La regione Emilia-Romagna ha una centrale di committenza, che praticamente è un'agenzia che agisce sul modello della Consip, che dà come riferimento il 20%. Allora io ho le aggiudicazioni della regione Emilia-



Romagna, ovviamente partendo da una base di gara che è quella che consiglia l'agenzia del 20%. E la provincia di Bologna ha assegnato questa gara che è sempre l'attività di supporto per la tassa rifiuti e l'imposta sulle aree edificabili del 19%. Provincia di Piacenza 18%. Provincia di Parma 18%. Provincia di Reggio Emilia 19%. Provincia di Modena 19%. Provincia di Ferrara 19%. Provincia di Forlì-Cesena 19%. Provincia di Rimini 19%. Allora questo per dire che lo zenit che noi abbiamo fissato come base di gara è il 20%. L'aggiudicazione non è al 30% come tu hai riferito ma è al 18%. È stata aggiudicata al 18%. Ma cosa succede. Succede che occorre paragonare le due situazioni. Perché. Prendo sempre... CONSIGLIERE MARTINI: chiedo scusa, tutte le attività al 18%? ASSESSORE MASTRANGELI: 18%. Tu hai fatto una domanda, attività di supporto per la tassa rifiuti e l'imposta delle aree edificabili. Questa è la domanda tua. Io sto rispondendo... CONSIGLIERE MARTINI: visto che la stai prendendo così alla larga mi potresti rispondere. Il 18% è su tutte le attività convenzionate? ASSESSORE MASTRANGELI: me la fai alla fine questa domanda. Io adesso rispondo su quella che è la tua... mi hai fatto un'interrogazione. Se mi avessi detto quanto è quella su altre attività io ti avrei risposto. Tu mi hai fatto questa domanda e io rispondo alla tua domanda. E bisogna prendere come riferimento... perché poi bisogna parlare di

questa gara, una gara che è stata fatta nell'anno 2011. Una gara che tu conosci molto bene. L'affidamento in concessione nel 2011 del servizio accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulla pubblica affissione, canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche temporanee e permanente. Qui c'è una base di complessivo appalto di € 756.000. Durata appalto tre anni. L'aggio a base di gara che fu messo all'epoca per il servizio di accertamento e riscossione di tutte queste cose qua che ho detto prima fu stabilito nella misura del 23%. Che cosa fu richiesto? ...non è così? Ho portato pure le carte, quindi possiamo... poi ci sono i tecnici che possono rispondere su quelli che sono i numeri. Perché poi andremo a parlare anche di numeri. Il progetto tecnico che fu richiesto all'epoca fu un progetto di riorganizzazione degli uffici, progetto utilizzo sistema informatico, controllo dell'evasione, piano della manutenzione impianti. I servizi propedeutici e complementari dell'attività di accertamento furono affidati senza gara, direttamente. È una cosa...  
CONSIGLIERE MARTINI: non è così. ASSESSORE  
MASTRANGELI: non è così... faremo rispondere poi chi... . direttamente. Ti dico anche la determina dirigenziale; 1682, la vai a ritrovare, del 28 luglio 2011 richiamando il contratto stipulato in data 3 giugno 2010 numero 10.297 con cui si incaricava la stessa società a

svolgere attività di repressione dell'abusivismo e di quello relativo alle affissioni in esecuzione della delibera di giunta comunale 276 del 28 maggio 2010. Quindi ti sto dando... tu mi dici non è così, io ti sto dando i riferimenti precisi che puoi andare a verificare. Se forse ti è sfuggito forse non hai esercitato in maniera completa un'attività... (*interventi che si accavallano*) ASSESSORE MASTRANGELI: ma non la buttare in caciara. PRESIDENTE: consigliere facciamo rispondere e poi ha il diritto di replica. ASSESSORE MASTRANGELI: ma non ti devi arrabbiare, non devi prendere d'acido. Mi hai detto tu che prendo d'acido io e ora stai prendendo d'acido tu. PRESIDENTE: concludiamo per piacere. ASSESSORE MASTRANGELI: io ti sto dando dei riferimenti. CONSIGLIERE MARTINI: ...ti è permesso solo rispondere. ASSESSORE MASTRANGELI: e io ti sto rispondendo con dei dati. Forse l'azione di controllo su quella che è l'attività dell'assessorato non è stata precisa. Se oggi insisti che non è vero forse... sono non numeri, sono dati sui quali penso che ci sia poco da discutere. Anno 2013, cosa succede. Succede che l'affidamento in concessione ai sensi dell'articolo 30 del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale pubblicitaria dei diritti sulle pubbliche affissioni, del canone sull'occupazione delle aree pubbliche e delle attività di supporto agli accertamenti Ici Imu sulle aree fabbricabili, Tarsu e Tares per le annualità

accertabili, l'importo complessivo viene fatto un appalto di 3 milioni e mezzo. La durata dell'appalto è di cinque anni. L'aggio a base di gara, come ho detto prima, per il supporto agli accertamenti Ici Imu sulle aree fabbricabili, Tarsu, Tares per le attività accertabili è pari al 20%. Che cosa cambia però. Cambia a parte il discorso dell'aggio, che c'è una base di affidamento che è diversa perché nell'anno 2011 è del 23%, qui parliamo del 20%. Quindi abbiamo un 3% di meno come base di gara. Lì fu affidata direttamente. Qui è stata fatta una gara. Però a fronte di questo all'interno di questa gara vengono chieste alla ditta che vincerà, e ovviamente non si sa prima chi vince, una serie di situazioni. Viene chiesto un progetto di organizzazione complessiva del servizio con un elenco delle figure professionali che verranno integrate, organizzazione del ricevimento dell'utenza, cosa che stiamo facendo, modalità di attivazione delle misure cautelari e gestione del contenzioso, che stiamo facendo. Modalità di svolgimento delle procedure di riscossione diverse, che stanno portando dei risultati diversi da quelli del 2011. Gestione del rapporto con i contribuenti, che sono diversi da quelli del 2011. Con particolare riguardo alle forme di pagamento utilizzate. Che cosa viene inserito poi. Un progetto per il recupero dell'evasione. Sull'evasione dell'Ici aree edificabili, progetto sull'evasione della Tarsu Tares, recupero

dell'evasione dell'Icp, recupero dell'evasione della Cosap che sta dando dei risultati che sono significativamente diversi. Viene fatto un progetto per la descrizione dei sistemi informatici. Viene chiesto anche alla ditta che vincerà l'appalto un progetto di piano generale degli impianti di fornitura e di manutenzione degli impianti pubblici, con delle modalità redazionali precise, con dei tempi di realizzazione precisi, con una fornitura degli impianti che sono quelli che stiamo vedendo per Frosinone; parlo degli informa-città, parlo della modernizzazione di tutti gli impianti di pubblicità, parlo della ripulitura dei muri, parlo dei sei per tre, dei cento per cento quaranta che sono stati tolti da tutti i muri di Frosinone e sono stati spostati. Quindi rendendo la città un pochino più bella. Sono stati fornite anche delle lampade che verranno montate adesso per illuminare questi muri perché sono belli di giorno ed è bello vederli anche di notte. Un programma di manutenzione degli impianti, che adesso gli impianti sono stati tutti mantenuti. Qualcuno è stato mantenuto male. Verrà rifatto anche questo qua. Un progetto poi di fornitura di ulteriori impianti rispetto a quelli destinati all'affissione. Poi viene chiesto anche un progetto di supporto e collaborazione dell'attività di repressione sull'abusivismo pubblicitario elettorale. Viene chiesto un servizio aggiuntivo rispetto a quelli previsti nel capitolato. Viene anche chiesta

una clausola di salvaguardia a garanzia del personale dipendente che è stato precedentemente assunto, quindi impegnando la ditta che vince a riassumere delle persone che avevano lavorato prima. Quindi tutto questo ha una serie di costi che noi abbiamo chiesto per ammodernare quello che è il sistema tributario della nostra città e che poi si traduca anche per certi aspetti in una città migliore, diversa ed anche un pochino più ordinata. Quindi rispetto all'anno 2011 che cosa fa l'ufficio tributi. Collabora con l'agenzia delle entrate e la guardia di finanza, perché abbiamo stipulato una convenzione e trasmettiamo delle segnalazioni qualificate all'agenzia delle entrate e alla guardia di finanza per reprimere quelli che sono gli evasori. Abbiamo attivato delle verifiche sugli immobili fantasma che sta dando dei frutti... poi li vedrete perché ci sono dei numeri eccezionali, in collaborazione con gli uffici del catasto, cosa che finora non era stata fatta, per l'omessa dichiarazione ai fini Ici. Cosa facciamo anche. Elaboriamo dei questionari obbligatori che sono stati mandati in tutte le case di Frosinone. Abbiamo elaborato una nuova banca dati che abbiamo adesso e che ovviamente non è mai stata attivata in passato così da aumentare la capacità del nostro ente nella fase accertativa, fornendo dei dati fondamentali per una verifica efficace. Cosa è stato fatto poi. Nel 2014 è migrata l'intera banca dati dell'imposta aree edificabili che

veniva gestita precedentemente con un foglio Excel all'interno della banca dati del nostro comune. È chiaro che l'attività di verifica, verifica e precisione perché prima non c'era questa precisione. Perché quando si gestisce con un foglio Excel è chiaro che i dati che escono fuori non sono quelli che possono essere inseriti male. Ma la cosa più importante è che noi abbiamo con questa nostra attività inserito quello che è il piano delle performance. E l'abbiamo messo sul sito del nostro comune per un motivo di trasparenza. Che cosa significa il piano delle performance. Praticamente viene monitorata tutta l'attività di controllo degli adempimenti con i risultati ottenuti. Nel senso che con questa attività di performance noi abbiamo dei dati riproducibili, cosa che prima non si poteva fare. In cosa si è tradotto questo. Un'attività accertativa con primo avviso... quindi non parlo della coattiva, parlo di quella con il primo avviso sull'imposta Ici fabbricati, Imu imposta aree edificabili. Nell'anno 2007 di attività effettuata nell'anno 2011-2012, tu lo sai meglio di me, solo quattro o cinque anni dopo viene fatta, con la gestione precedente e quindi anno 2011 si riusciva ad incassare € 108.000. Nell'anno 2008, effettuata l'attività accertativa nel 2012-2013, già si riusciva ad incassare con tutto quello che noi abbiamo detto prima € 189.107, quindi con un miglioramento sulla base del 2011 del 75%. Anno 2009, effettuata 2013-2014,

portiamo € 234.840 d'incasso, quindi con un più 116% sulla gestione Martini. CONSIGLIERE MARTINI: gestione Martini? ASSESSORE MASTRANGELI: gestione tua. Anno 2011, gestione Marini. Non lo so, chi c'era? Anno 2011, gestione assessore Martini. Anche perché voglio ricordare che tu sei stata assessore... la volta scorsa hai detto io sono stata assessore solo un anno. Sei stata assessore per due anni e dieci giorni. Sei stata assessore dal 26 giugno 2010 al 5 luglio 2012. Quindi due anni di assessorato. Per ciò che riguarda gli incassi Tarsu, Tares, Tari anno 2011 incassato € 6.329.818. Anno 2012 € 6.139.547. Anno 2013, quindi con gara d'appalto vinta e ovviamente una gestione diversa, siamo passati a € 7.803.740. Anno 2014... CONSIGLIERE MARTINI: stai parlando degli incassi o delle... ASSESSORE MASTRANGELI: incassi Tarsu, Tares, Tari. CONSIGLIERE MARTINI: va bene, dopo ti rispondo. ASSESSORE MASTRANGELI: anno 2014 € 6.599.281 fino ad oggi. Parliamo pure dell'incasso dell'Ici e Cosap. Anno 2012 € 1.317.000. Anno 2013 € 1.400.000. Anno 2014 € 1.198.000. Anno 2015, quindi anno in corso fino ad agosto portiamo un incasso di € 1.223.000 con un 25% stimato in più. E su questo penso di aver esaurito quella che è la parte della prima domanda. La prima domanda è questa Stefania. CONSIGLIERE MARTINI: quanto abbiamo



incassato me l'hai detto, mi devi dire quanto ha incassato l'Ica ... ASSESSORE MASTRANGELI: quanto ha incassato l'Ica per cosa? CONSIGLIERE MARTINI: per questo lavoro che ha fatto. ASSESSORE MASTRANGELI: è semplicissimo, perché se vai sul mastro al meccanografico 1011005, recupero Ici, Imu ex Peg 2005.13 porta € 1.050.000 d'incasso. Siccome sono messi insieme € 750.000 è una gestione interna nel senso che la facciamo noi non dando aggio a nessuno. La parte invece delle aree edificabili questa qui è accertata dall'Ica e sono € 300.000 di incasso. Puoi fare quello che è l'aggio. Quindi non mi sembra che ci sia questa... CONSIGLIERE MARTINI: non me lo può dire un dato su quanto stiamo pagando l'Ica per questo lavoro? ASSESSORE MASTRANGELI: il 18% di uno zero trenta, così diamo una cifra precisa. Uno zero trenta al 18%... non uno zero trenta. Su 300.000 fai il 18%. Su 300.000 perché recupero Ici comprende al suo interno Ici fabbricati sui quali non diamo aggio perché è un'attività che facciamo al nostro interno come ti ho detto prima. L'abbiamo sempre fatta al nostro interno, infatti te l'ho detto prima. Sono € 750.000 anche se tu vedi il dato aggregato. È il 18% di 300.000, quindi lo puoi fare tranquillamente. Poi? Ti ho risposto. CONSIGLIERE MARTINI: posso replicare? PRESIDENTE: no, deve terminare. ASSESSORE MASTRANGELI: no, finiamo la

seconda domanda perché è quella di bollettazione. Questa è una domanda che un po' mi ha stupito perché nella determina del 10 marzo 2011... nel 2011 come assessore c'eri tu e non faccio commenti, il dirigente del settore entrate nelle more di un assetto organizzativo affidava alla concessionaria ulteriori attività; forniture software che oggi noi abbiamo gratuitamente, installazione conversione dati, formazione del personale, costi di licenza e d'uso, servizio bollettazione e rendicontazione. Con successiva determina, ti do anche i numeri così che la vai a trovare, 18842 del 18/8/2011, veniva stabilito il prezzo della bollettazione per ogni plico inviato a € 2,40 più Iva. Questa gestione non voglio dire Martini nell'anno 2011. Gestione nostra. Con determina del settore risorse del 29/4/2013 veniva stabilito un compenso per la bollettazione di € 1 oltre Iva. Quindi € 2,40 gestione antecedente contro l'1 della nostra. Preciso al consiglio comunale che il soggetto non è stato cambiato, il soggetto è lo stesso. Quindi abbiamo per l'anno 2011 una spesa di bollettazione, quella che ha chiesto il consigliere Martini, di... sono stati spesi € 86.929,92. Anno 2012 inizia una gestione diversa con un affidamento diverso € 30.296,15. Anno 2013 € 34.887,63. Anno 2014 € 37.09,63. Tutto questo si traduce con un risparmio per le casse comunali di € 158.058. Non mi sembra poco per un comune come il nostro. Quindi arrivando ad una sintesi oggi

abbiamo meno personale come dicevo prima, abbiamo una struttura più efficiente ed una organizzazione diversa. Abbiamo un'attività accertativa... insomma questi sono numeri, che prima si faceva in maniera approssimativa. Vogliamo dire così? I numeri parlano. Abbiamo funzioni diverse. Quindi questo si traduce in un risparmio diverso per i cittadini, che risparmiano. Un risparmio per il comune, perché questi sono numeri e sono incontrovertibili perché poi portano un mastro. Più incassi per il comune, e lo abbiamo detto. Tutto questo ovviamente porta un'equità fiscale diversa che sicuramente è maggiore. Una giustizia sociale maggiore. E diciamocela tutta poi fino in fondo, anche una minore diseguaglianza tra i cittadini. Eccoci qua.

CONSIGLIERE MARTINI: finito? PRESIDENTE: prego consigliere.

CONSIGLIERE MARTINI: La storia bisogna farla tutta, non bisogna venire qui e fare i comizi comunali poi quando siamo tra di noi che non servono nemmeno caro Riccardo. Io mi aspettavo da te oggi una risposta puntuale e non il solito comizio per dire quanto sono bravo io e quanto sei stata disastrosa tu. Perché non penso che la mia domanda fosse rivolta all'efficacia e l'efficienza del tuo operato... ma che vuoi sentire? Va bene, comunque sei abbastanza permaloso e forse poco attento a quelle che sono effettivamente le motivazioni ed i contenuti delle domande che ti si fanno. Facciamo la storia... e spegni questa cosa

per favore. Quando tu dici nel 2011 avevamo questo costo, nel 2011 avevamo quelle persone che io ringrazio ancora oggi per il lavoro che hanno svolto e che svolgono tuttora nel nostro comune. E che erano lì, che facevano delle attività. Hai parlato? Mi fai parlare? Adesso parli di una serie di risultati positivi che, caro amico, tu ottieni perché noi abbiamo seminato e soprattutto hai quegli incassi là perché nel frattempo tu hai alzato intanto le aliquote, intanto hai praticamente messo a regime tutta una serie di attività che noi precedentemente abbiamo fatto come attività del comune. Questa attività di recupero che era per un certo periodo di tempo data ad Equitalia noi la togliemmo e la riportammo all'interno del comune proprio per fare quell'attività che in qualche modo portasse ad una equità ed una trasparenza dell'attività del comune. E facemmo anche un progetto con richiesta all'ente di alcune figure professionali dentro l'ente, quindi che era possibile spostare da un assessorato ad un altro, per arrivare all'efficienza e l'efficacia completa del nostro settore. Quella parte che dici tu del 23% intanto è stata un'attività isolata nel tempo e non gli abbiamo appaltato 3 milioni e mezzo... no. Quindi non è che mi puoi fare questo tipo di paragone. Neanche sul controllo perché se io dovessi fare anch'io le pulci a questa amministrazione sul controllo cominciamo a parlare ad esempio del controllo che avete avuto sulla Sangalli, sulle

gare e sul resto. Ti ho detto questo? No. Allora spiegami anche tutta questa efficienza che si ha oggi con l'apporto di questo personale super qualificato che onestamente io penso che avevamo in dote anche noi come comune, perché le risorse le abbiamo e forse in questo momento le stiamo anche mortificando rispetto a quello che è il potenziale che potevano darci. Oltre la filosofia diversa che la gente non deve andare all'Ica a chiedere ma deve venire nel suo comune e svolgere lì il problema. Ok? Detto questo, spiegami come si fa a parlare di buon recupero quando proprio nei dati 2013 c'è stato il passaggio da Tarsu a Tares con l'incremento del 30%, che chiaramente non tutti hanno capito, non tutti hanno ricevuto il sollecito per l'adeguamento che dovevano fare e quindi il saldo di quella tariffa, che chiaramente adesso si traduce come un recupero di somme. Perché tutti stiamo ricevendo la bollettazione. Vorrei anche indagare... ASSESSORE MASTRANGELI: è un ruolo ordinario quello. È un ruolo ordinario, ti stai sbagliando. CONSIGLIERE MARTINI: però ci sono sanzioni penali ed interessi. Ci sono applicate sanzioni penali ed interessi su quelle somme. ASSESSORE MASTRANGELI: certo, sull'ordinario c'è sempre stato. CONSIGLIERE MARTINI: vorrei capire anche... ASSESSORE MASTRANGELI: lo dice la legge questo. CONSIGLIERE MARTINI: vorrei capire anche le modalità

con le quali sono state trasmesse ai cittadini questi solleciti con la quantificazione degli acconti. ASSESSORE MASTRANGELI: al prezzo di € 1 invece di € 2,40. CONSIGLIERE MARTINI: bisogna vedere però se quella roba lì è stata presa e buttata in un cestino o è stata consegnata. Bisogna anche vedere questo. Se è una modalità di consegna efficace o è stata una finta modalità di consegna. Questo poi lo verificheremo. Poi sul fatto che tu dici abbiamo recuperato in maniera... adesso abbiamo un sistema informatico. Grazie, tu non hai fatto altro che mettere a sistema... perché questa roba qui non è che è stata fatta in cinque anni. Noi abbiamo cercato di strutturare l'autosufficienza del comune sulla parte tributaria. ASSESSORE MASTRANGELI: sbagliato, è all'interno della gara 2013. Sbagliato. Non è vero. CONSIGLIERE MARTINI: cosa mi stai rispondendo? Ti sto dicendo che se tu sei riuscito ad arrivare alla necessità di informatizzare noi ci eravamo arrivati prima. Solo che la differenza... ASSESSORE MASTRANGELI: solo che non siete arrivati. CONSIGLIERE MARTINI: ...è che noi volevamo fare da soli e tu te lo sei fatto con l'Ica. Punto primo. La parte seconda che ti volevo ribattere è che io adesso vado a rivedere tutte queste determine, tutte queste delibere che tu dici. Io mi ricordo solo che noi abbiamo avuto l'Ica perché subentrata ad un problema di Ipe, se non sbaglio, c'è

Giannotti qua, con cui abbiamo avuto un contenzioso...

ASSESSORE MASTRANGELI: pure Tributalia che ci ha fregato una somma ben...

CONSIGLIERE MARTINI: e noi con la signora Ica avevamo semplicemente la concessione dell'attività di gestione della pubblicità e non tutto il resto. Quella parte che tu mi sta imputando del 23% e che andrò a ricontrollare era semplicemente, mi ricordo perfettamente, una parte abbastanza limitata che però ha permesso perché coincidente anche con un'altra serie di attività che ha fatto il comune che è quella della rinumerazione della città...

ASSESSORE MASTRANGELI: ah, bell'operazione. Grande operazione.

CONSIGLIERE MARTINI: che ti ha permesso... al di là adesso dell'operazione, ti ha permesso di scoprire ad esempio un moltiplicare di numeri civici e di avere forse contezza maggiore del territorio. La questione degli immobili fantasma che stai blaterando, gli immobili fantasma nascono...

ASSESSORE MASTRANGELI: ho fatto l'accordo con il catasto che tu non avevi fatto.

CONSIGLIERE MARTINI: l'accordo con il catasto non l'ho potuto fare perché non eravamo ancora nelle condizioni di poterlo fare.

ASSESSORE MASTRANGELI: non l'hai fatto, mica ti ho detto cotica.

CONSIGLIERE MARTINI: Allora le cose le dici per quelle che sono.

ASSESSORE MASTRANGELI: ma non ti ho mica offeso, ho detto che non l'hai fatto, punto.

PRESIDENTE: va bene colleghi, io

direi una cosa. Andiamo a sintesi e conclusione.

CONSIGLIERE MARTINI: presidente sono totalmente insoddisfatta e mi riservo di scrivere, di interloquire adesso per risposta scritta. PRESIDENTE: benissimo, perfetto.

Consigliere Pizzutelli, prego. CONSIGLIERE MARTINI: ...penso che ti ho colto nel segno perché sennò non potevi essere così acido. Quello che mi dispiace è che ti pensavo signore e invece non lo sei. PRESIDENTE: lasciamo perdere i fatti personali consigliere. Per tutte e due vale questo discorso. Consigliere Pizzutelli prego.

CONSIGLIERE PIZZUTELLI: se posso semplicemente dare un piccolo contributo all'amico e assessore Riccardo. Comunque sia c'è anche un dossier. Lo sai che io da tecnico le carte le studio e le ricevo anche da membro Anci e quant'altro. Basta vedere il rapporto presentato dalla Cgia di Mestre che sicuramente conoscerai e gli uffici avranno. Quindi parlo a ragion veduta. Diciamo che Stefania non ha tutti i torti, non ha detto eresie quando il rapporto ed il raffronto va fatto in epoche diverse Riccardo. Diciamo la verità. Che il comune di Frosinone ora incassa di più bisogna essere onesti a riconoscere che è mutato tutto il palcoscenico. Sono cambiati i parametri. Chi inquina paga e quindi aumentano i costi. L'appalto Sangalli che avete confermato... io feci anche delle giuste, e riconosciute anche dalla struttura qui presente che può confermare la tesi,



obiezioni. Ovvero andiamo a rivedere i costi del servizio. La spazzatrice, che può essere anche una banalità, arriva fino all'Abb Sace e ci passa 2-3 volte al giorno. l'incidenza può essere minima ma lì si doveva intervenire anche alla luce di quanto avvenne e quanto accaduto a suo tempo, due anni fa. Voglio dire per colpa di tutti e di nessuno, ci mancherebbe. Quando capitano queste cose capitano in ogni amministrazione. Però, viva Dio, magari le verità stanno un po' nel mezzo Riccardo. Quindi sicuramente Stefania alcune situazioni che ha detto le ha dette a ragion veduta e suffragate anche da fatti. Perché poi alla fine te giustamente fai il tuo e lo fai anche bene per quanto riguarda le risposte tecniche che dai. Però c'è un contorno e ci sono sempre dei resoconti da dire. Detto questo, mi sono permesso di fare una piccola chiosa, vorrei chiedere al sindaco...

ASSESSORE MASTRANGELI: Angelo a parte l'amicizia, il rispetto e la stima che ci lega, sei un ottimo commercialista ma come avvocato non sei proprio bravissimo. Anche perché se vogliamo paragonare...

CONSIGLIERE PIZZUTELLI: ma Stefania si sa difendere benissimo da sola. ASSESSORE MASTRANGELI: se

vogliamo paragonare le ere va bene tutto quello che hai detto tu, lo do per scontato. Però aggiungi pure che questa era qua dal 2011 in poi è un'era di profonda recessione.

CONSIGLIERE PIZZUTELLI: assolutamente, è una

premessa onesta. ASSESSORE MASTRANGELI: incassare di più sulla pubblicità in un momento di recessione in cui dovrebbe contrarsi secondo me è una bella performance. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: però Riccardo vediti... l'hai già fatto perché non ti scappa nulla, questo lo so, vediti il rapporto della Cgia di Mestre. Mannaia Tari +25% a Frosinone. È chiaro che chi legge quella cosa dice il comune sta facendo pagare di più... ASSESSORE MASTRANGELI: ma con l'attività accertativa l'abbiamo anche abbassata. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: però c'è tutto alle spalle... anche quello che ha detto Stefania... (*si spegne il microfono*) ...volevo rivolgere una question time al sindaco. Sindaco sicuramente i buoni intenti del progetto Solidiamo sono sotto gli occhi di tutti. Tant'è che è stato un progetto votato all'unanimità per la bontà sicuramente riconosciuta agli intenti che praticamente mirano a dare un sostegno e soprattutto un buon esempio che la politica deve dare in queste situazioni. Io però mi permetto di darle un consiglio soprattutto sulle borse di studio. Sulle borse di studio negli ultimi giorni si sta verificando qualche polemica, anche per sentito dire da qualche cittadino che sicuramente le ha scritto. Sui redditi il punto è questo. Sicuramente si parte dalla buona fede che questa amministrazione... anche per semplificare però ci andiamo ad incartare. Soprattutto partendo dal presupposto che i

cittadini di Frosinone siano persone oneste. Quindi quello che vanno ad autocertificare corrisponde alla verità. Si parte da questo postulato e da questo presupposto. Però io credo sindaco che i buoni propositi sicuramente suoi e di tutto il consiglio comunale in questo caso andrebbero più salvaguardati perché comunque sia, al di là del fatto che ci sono studenti e studentesse che magari con 10 e lode si vedono defraudare un riconoscimento... anche al di là del biglietto del cinema, una pensata intelligente quantomeno per dare... perché è chiaro che se si parte dal presupposto del reddito a quel punto chi prende 10 e lode può essere benissimo scavalcato da chi prende 7-8. Però secondo me questa è un'ingiustizia tra virgolette e anche una mortificazione per l'alunno o per l'alunna, perché poi parliamo di studenti delle scuole medie, che tra loro parlano, che tra loro anche si punzecchiano. C'è qualcuno che veramente l'ha presa molto male a livello anche psicologico. Perché poi vai a spiegare ad un ragazzino di 12-13-14 anni che praticamente si è preferito dar priorità al reddito. A quel punto mi viene la battuta fatta da qualche genitore; anziché borse di studio parliamo di sussidio ai meno abbienti. Addirittura si sta parlando di questo. Voglio dire acclarata la sua buona fede, perché su questo nessuno vuole dubitare, né tanto meno io, né nessun altro, io credo che vada un po' rivisto il sistema. O si obbliga il cittadino

ad allegare una dichiarazione Isee, un 730, un modello unico qualsivoglia appunto per tacitare qualsiasi forma o di insofferenza e soprattutto di delusione. Io credo che sia una cosa fattibile. So che magari, ne parlavo anche con Caparrelli stamane, che il lavoro va decuplicato perché sicuramente le carte aumenteranno, la mole di lavoro ci sarà. Però a quel punto credo che nessuno avrà né da ridire, nessuno avrà da protestare e da contestare e a dubitare anche della buona fede dell'ente. Perché anche io, al di là che mi trovo da questi banchi, io ho votato Solidiamo, sono straconvinto anche dei buoni propositi che si prefigge il progetto e mi dà fastidio se un concittadino va a dubitare del lavoro che in questo caso è di tutto il consiglio comunale. Sindaco sicuramente saprà cogliere questo mio intervento positivamente, che in questo caso non ha nulla né di demagogico, né di polemico, ma solo ed esclusivamente a tutela dei cittadini, degli alunni di Frosinone e dei buoni fini che si propone il progetto Solidiamo. Grazie.

PRESIDENTE: grazie. Prego sindaco. SINDACO: per quanto riguarda il discorso di Solidiamo voi sapete bene che siamo partiti tutti quanti da una riflessione che abbiamo svolto, poi l'abbiamo condiviso tutti quanti assieme, che era quella di portare avanti questo progetto. Questo progetto che come spesso dico può avere un errore sicuramente sintattico e grammaticale, perché noi abbiamo coniugato non un verbo

ma un sostantivo e quindi... lo dico per qualche professore e qualche docente che pure c'è. Siamo un po' fuori dalle righe. Ma siamo fuori dalle righe anche per un altro motivo. Perché il progetto che cosa significa. Solidiamo, facciamo solidarietà, ma direi che lo potremmo ribattezzare Solidiamo effettivamente perché siamo i soli in Italia a dare. Quindi c'è un avverbio da una parte, un aggettivo. E poi siamo i soli perché mi sembra questa cosa non sia stata seguita da nessuno. Pizzarotti a Parma fece la riduzione del 10% e andò in cronaca nazionale, ne parlarono addirittura sul Wall Street Journal. Perché è Parma. Però adesso sono in serie Z mi sembra, noi invece siamo pure in serie A; non per meriti nostri ma della squadra di calcio. Il problema si pone ogni anno che è quello relativo ad alcune dichiarazioni che possono essere giudicate mendaci o meno. Però su questo voglio anche fare un'ulteriore riflessione rivolgendomi a quello che è il principio della buona fede dell'interrogante. Ci sono degli insegnanti che ogni tanto vengono da noi, soprattutto delle scuole medie superiori, che ci dicono... quest'anno è avvenuto in un paio di casi su 700-800 ragazzi, perché alla fine hanno avuto il riconoscimento 800 ragazzi, 300 con le borse di studio e 500 con premi di altra natura. Due casi, per cui una rondine non fa primavera, però anche i due casi bisogna cercare di eliminarli. Che cosa ci dicono questi insegnanti. Ma io so che la famiglia x porta il figlio a

scuola con la Porsche o con la Ferrari ed è rientrato nel progetto Solidiamo. Allora io mi sono permesso di dire pure questo agli insegnanti. Dato che loro hanno un polso della situazione diversa rispetto a noi, perché a noi arriva la domanda e arriva l'autocertificazione. Però se un insegnante... perché qua ce la prendiamo con le famiglie, con i ragazzi, siamo abituati ad esaltare troppo spesso chi dovrebbe dare l'esempio che poi questo esempio non lo dà. Se gli insegnanti ci danno la dimensione di quello che in alcuni casi può succedere e ci mandano un'indicazione per dire guardi caro sindaco o cara segreteria generale c'è questa situazione da chiarire o da investigare, noi apriamo subito, come si suol dire, il fascicolo, lo mandiamo a quelli che si occupano normalmente di questa competenza che lo verificano; e lo faccio con tanto di firma. Però non è che possiamo avere noi il quadro chiaro di 800 posizioni reddituali e sapere con quale tipo di macchina la mattina vengono accompagnati i figli a scuola. Quindi se abbiamo qualche elemento di questo tipo noi siamo i primi ad investigarlo. Per quanto riguarda le dichiarazioni dei redditi, voi immaginate che cosa significa nel mese, nel periodo che va da agosto... perché il giorno dopo che vengono pubblicati gli scrutini le scuole chiudono. Quindi riaprono l'ultima settimana di agosto, neppure a pieno regime ma le ... segreteria, personale Ata e quant'altro. Giusto

professore? Le cose le conosce meglio di noi. In quella settimana voi immaginate quanto è difficile e quanto sarebbe difficile per le singole segreterie contattare tutti quanti i ragazzi, gli scritti e chiedere ad ognuno di loro di portare la dichiarazione dei redditi. In alcuni casi viene fatta pure in modo tardivo e si sfruttano anche periodi di fuori tempo massimo, eccetera. Allegarla e quant'altro. Noi che cosa richiediamo. Una autocertificazione; che è un atto pubblico, non è una stupidaggine, non è una mera comunicazione. Un'autocertificazione sappiamo benissimo che se viene falsificato il contenuto di quell'autocertificazione è un reato a tutti gli effetti. Minimo è un 480, nella peggiore delle ipotesi, secondo me la più propria, è un 476 e un 479; un falso ideologico a tutti gli effetti, con una pena che va dai 3 ai 10 anni. Non so se mi spiego. Che vogliamo fare? Possiamo anche cercare di essere ancora più penetranti, però obiettivamente mi sembra che a quel punto sostituiamo l'amministrazione comunale per la Gestapo a tutti gli effetti. Quello che io invece dico è che qualche insegnante o qualche mamma che ritiene che ci sia stato un qualche cosa che sia vicino ad un reato o che comunque sia non abbia funzionato, se ce lo segnalano con nome e cognome e quant'altro noi non staremo a quel punto a guardare. E questo è certo. Il secondo profilo è invece quello relativo al principio di Solidiamo. Solidiamo non è la

borsa di studio per i più bravi in assoluto della città di Frosinone. Perché è vero che c'è qualcuno che ha preso 10 e lode e non ha avuto la borsa di studio. Però noi dobbiamo partire da quello che è il profilo del realismo sociale, non della filosofia sociale. E mi rivolgo sempre a chi insegna nelle scuole e quindi ha il contatto più vicino e diretto con i ragazzi. Noi partiamo da quello che è un presupposto e che è anche una presunzione. Ossia che laddove ci sono i redditi più alti è più facile che i ragazzi abbiano degli agi per studiare, abbiano delle facilitazioni per studiare o abbiano meno problemi in famiglia per studiare. Quindi se noi diciamo la borsa di studio Solidiamo la diamo a quelli che sono i ragazzi che hanno le migliori medie in assoluto secondo me a lume di naso andiamo a creare un meccanismo discorsivo per cui le famiglie a più basso reddito o quelle nelle quali ci sono maggiori difficoltà sociali più difficilmente riescono ad accedere ad un circuito tra virgolette che diventa anche di nicchia. Questo meccanismo abbiamo cercato di mediarlo in che modo. Vengono inviati i redditi e vengono inviati i meriti. Una volta che si è fatto lo screening sui redditi a quel punto si passa a quello che è il profilo del merito. Altrimenti noi rischiamo di tradurre il progetto Solidiamo in un borsificio. Non è un borsificio. Non lo chiamerei neppure un sussidio perché se lo chiamiamo sussidio è svilente per il ragazzo e



anche per la famiglia. È una misura mediana, ci vuole il buon senso. C'è un principio regolatore della vita civile che noi spesso richiamiamo che si chiama buonsenso. Se si applicasse il buonsenso probabilmente ci sarebbero meno questioni di criticità, meno reati. Però il meccanismo sostitutivo... sicuramente è qualche cosa che può essere migliorato il regolamento di Solidiamo. Il suggerimento come sostituzione mi sembra peggiore rispetto al male. Cioè il rimedio suggerito, cioè quello di dire premiamo quelli che sono i migliori in assoluto, rischiamo di creare delle distorsioni. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: ... .. perché forse in modo anche errato, indipendentemente dalla mission che si prefigge il progetto Solidiamo credo che sia un po' passato il principio per cui la borsa di studio è per i più meritevoli. Allora magari in modo errato il ragazzo che ha 10 e lode non riesce a comprendere invece il meccanismo Solidiamo, già la parola stessa, di un qualcosa che va sul sociale. Quindi io credo che bisognerebbe un po' lavorare anche su questa comunicazione. Magari far comprendere ai ragazzi che il merito conta però non è sufficiente. SINDACO: perdonatemi se ve lo dico, secondo me dobbiamo lavorare soprattutto sugli insegnanti, sui professori. Perché per dirvene un'altra, dato che stiamo parlando con molta tranquillità, con molta serenità di tematiche che sono di notevole valore e di notevole

rilevanza sociale, noi ogni anno stiamo celebrando la festa della scuola e della Costituzione. Che non è tanto la festa della scuola per dire che la scuola è una festa. È più che altro l'esaltazione della Costituzione. Perché se ogni anno un alunno almeno un articolo della Costituzione lo riesce a memorizzare e a capire alla fine del ciclo di studi in cinque anni per quanto riguarda... anzi, le scuole elementari ma poi ci sarebbero anche le medie, in otto anni otto articoli della Costituzione, quelli più importanti, li dovrebbe perlomeno conoscere. Ci stiamo accorgendo che tanti insegnanti sono restii e quindi retrivi a tutto questo perché mi sembra che questa benedetta Costituzione ancora non abbiano compreso che è il dettato fondamentale che prima dovrebbe essere conosciuto da loro e poi spiegato ai ragazzi. Per cui ci dicono a che cosa serve la festa della Costituzione e la festa della scuola. Ecco, poi ce la prendiamo con i ragazzi o ce la prendiamo con le famiglie. Grazie al cielo però ci sono insegnanti che credono ancora nell'insegnamento, si passi l'allitterazione, che credono nella Costituzione, che partecipano a questi progetti come quelli di Solidiamo. Quindi ben vengano proposte di miglioramento di quello che è il progetto Solidiamo. Lavorate nelle commissioni insieme. Prima dell'anno prossimo lavoriamo insieme perché questa è un'iniziativa che sicuramente serve a restituire anche un po' di dignità alla classe politica. Non

risolviamo i problemi dei ragazzi ma almeno diamo la dimensione di rinunciare a qualche cosa, alla prebenda o a un pezzo della prebenda. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Raffa. CONSIGLIERE RAFFA: sia pure velocemente presidente per dire io sono stato vittima di questo meccanismo, nel senso che mia figlia si è diplomata con ottimi voti e purtroppo per lei non è riuscita a capire... SINDACO: fortunatamente per lei. CONSIGLIERE RAFFA: non ha capito lo spirito della cosa e ci è rimasta male, continua a starci ancora male. Però io personalmente ho cercato di capire che lo spirito è quello che noi non possiamo dare una borsa di studio ad una ragazza che ha preso sì 100, ha preso sì 10 e che però ha un reddito di € 300.000. È ovvio che io e il mio gettone... la metà del mio gettone sono disponibile a darla però su progetti che poi hanno effettivamente una ricaduta anche da un punto di vista sociale. Non semplicemente sul profitto. SINDACO: voglio aggiungere una cosa Francesco. Naturalmente sono casi che poi rappresentano la ricchezza interiore di ognuno di noi, ma ci sono casi di ragazzi, di famiglie e di mamme che sono venute a dire che € 300, nemmeno i € 500, hanno effettivamente permesso quest'anno ad una famiglia di avere un problema in meno serio. Grazie al cielo noi ci possiamo permettere di dire, possibile? Eccome se possibile. Perché quello che sta fuori in alcuni casi supera

l'immaginazione. Per questo dicevo se adesso andiamo a dare € 300 o € 500 o € 1000 ad una famiglia che guadagna € 300.000 l'anno ma che cosa è? Acqua fresca. Non so se mi spiego. Quindi dobbiamo capire anche l'incidenza.

CONSIGLIERE RAFFA: sono d'accordissimo. Veniamo a questa sera. Io prima di iniziare questo consiglio mi sono chiesto a che serve questo consiglio. C'era pochissima gente, come c'è in questo momento pochissima gente. E avevo forti dubbi. Poi alla fine ho pensato ma io tutto sommato voglio porre delle domande al sindaco, al vicesindaco per cui in ogni caso il mio obiettivo questa sera lo raggiungerò. E poi durante il cammino mi sono accorto che probabilmente quello che è accaduto questa sera tra Riccardo Mastrangeli e Stefania Martini, al di là dei contenuti, al di là di alcune cose che possono sembrare gradevoli o sgradevoli, azzeccate o meno, quello lasciamolo al giudizio di ognuno. Però sarebbe interessante ripetere quello che è successo questa sera. Ripeto, non nei toni ma nel metodo. Magari se questa sera un assessore non è in grado di rispondere in modo adeguato ad una questione che viene posta, anche se non c'è un'interrogazione scritta magari la prossima volta ci racconta un pochettino qualcosa in più rispetto alla problematica che è stata introdotta. Io questa sera in particolare voglio parlare di tre cose che ovviamente manco ad immaginarlo riguardano tutte e tre il

settore ambientale. La prima è questa. Io ho letto i verbali della conferenza di servizio che si è tenuta il 10 settembre a Roma sulla perimetrazione del Sin della Valle del Sacco. E in bella evidenza in prima pagina c'è scritto che il comune di Frosinone ancorché... cito letteralmente, legittimamente, regolarmente convocato non è presente alla riunione. Io mi sono posto il problema, mi dico perché il comune di Frosinone non è presente ad una riunione così importante. Conosciamo tutti quanti l'oggetto, l'argomento di questa conferenza di servizio. In particolare, lo ricordiamo molto velocemente, è la nuova perimetrazione all'interno della quale in modo molto positivo magistralmente siamo riusciti ad inserire, se ho capito bene, se ho visto bene gli atti che sono sul sito del Ministero... . Allora dico non è che la nostra assenza denuncia un abbassamento della guardia su questo tema, su questa problematica? Sapete benissimo che entro pochissimi giorni sarà chiusa la questione della perimetrazione. Per cui è stato dato ancora un po' di tempo. E quindi bisogna chiudere. Sto semplicemente facendo voti affinché nelle prossime riunioni ci sia il rappresentante del comune di Frosinone, non fosse altro per andare a valutare, per andare a vedere che non succedono cose strane durante le riunioni. Quindi io penso che un funzionario, un dirigente o una figura politica amministrativa in ogni caso avrebbe potuto trovare un paio d'ore di tempo per andare al

Ministero e per seguire da vicino una questione che secondo tutti noi è di fondamentale importanza. Quindi questa era la prima questione che volevo porre. La seconda. Molti cittadini mi chiamano... chi di voi gira e conosce un pochettino le strade di questa città avrà visto che in via Caio Mario, siamo in zona Maniano, all'angolo tra il ponticello di Maniano e la strada per andare verso la via Maria c'è ammucchiata una serie di lastre di amianto piuttosto numerose e in pessimo stato di conservazione. Questo è il dato. Tanti cittadini mi stanno chiamando per dire Francesco tu hai visto che cosa c'è lì? Dico lo ha già segnalato, è già stato segnalato agli uffici e penso che l'assessorato abbia già provveduto. Quindi probabilmente siamo avanti con l'iter burocratico. E difatti io sono convintissimo che l'assessore competente avrà già attivato le procedure, avrà già chiesto il sequestro dell'area, avrà già chiesto il piano di bonifica alla Asl. Quindi io sono convintissimo di questo. Ho cercato di dirlo anche ai cittadini. So benissimo che l'iter è un po' lungo e difatti ho cercato di difendere l'azione del comune, però questi cittadini mi fanno un'osservazione Francesco che io ti riporto. Nelle more del completamento dell'iter secondo te è giusto lasciare incustodito quell'amianto in quel modo senza nemmeno picchiettarlo, senza nemmeno transennarlo, senza nemmeno mettere semplicemente un cellophane, un

qualcosa che impedisca alla gente di andare a diretto contatto con delle fibre d'amianto che sono liberamente esposte all'aria? Quindi io sto semplicemente dando un consiglio Francesco, perché io queste situazioni le ho vissute un po' prima di te e quindi le conosco piuttosto bene. Io so che i tempi sono lunghi perché tra sequestro, piano di bonifica e quant'altro passa veramente molto tempo. Però se il cittadino vedesse intorno alle lastre di amianto qualche picchetto, qualche elemento che le possa mettere in evidenza e che soprattutto eviti che si possa avvicinare al cumulo di amianto probabilmente riusciremo a fare una cosa molto apprezzata dalla gente. Quindi il mio è un suggerimento. Quando noi mandiamo i vigili o i carabinieri per il sequestro dell'area contemporaneamente facciamo portare appresso, facciamo portare loro in quel posto qualche transenna. Tratteneamo l'area in modo tale che nessuno si possa avvicinare a questa fonte di pericolo potenziale. Quindi semplicemente un suggerimento che a mio avviso andrebbe preso in seria considerazione proprio perché mi è stato riportato anche da altre persone che hanno valutato questa questione. L'ultima cosa che volevo dire. La settimana scorsa l'ennesimo comune... se volete comincio a fare un elenco, Torre Cajetani, Fiuggi, Anagni e qualche giorno fa Ferentino, ha attivato le procedure per fare un corpo di guardie ecologiche di supporto alla polizia

municipale. Quindi non in sostituzione, a supporto dell'attività della polizia municipale. Ora io dico conosco le capacità di questa amministrazione e quindi so benissimo che quando vuole riesce ad attivarsi. È da due anni che noi parliamo di questo corpo di guardie ecologiche che tutti quanti riteniamo positivamente, che tutti quanti consideriamo positivamente, eppure ancora non riusciamo ad attivare le procedure per averlo a disposizione. Voi come me girate per le strade di Frosinone e vi siete accorti in che stato versano in materia di abbandono di rifiuti. Parlavamo dell'amianto un attimo fa. Di decoro che viene calpestato in moltissimi casi. Se volete appena finiamo il consiglio andiamo a fare un giro per il centro storico e vi faccio vedere in che condizioni sono alcuni angoli del centro storico. Il degrado che avanza perché c'è incuria da parte dei proprietari di fondi, da parte dei conduttori di esercizi e così via. Queste cose qui noi non possiamo minimamente immaginare che la polizia municipale possa assolvere a tutto questo quantitativo di impegni. È assolutamente impensabile. Per non parlare delle deiezioni canine di cui abbiamo parlato tante volte anche in questo consiglio. Abbandono di rifiuti, l'abbiamo già detto. Ecco, per queste cose qui non c'è bisogno dei carabinieri, non c'è bisogno della polizia municipale. Basta che noi riusciamo finalmente dopo... ne parliamo da tanto tempo Francesco. Io non ce



l'ho con te in modo... perché prima di te ne abbiamo parlato con l'assessore Nicoletta Anastasio, ne abbiamo parlato con Fulvio De Santis. Per cui questa cosa qui sembra molto più complicata rispetto a quello che è effettivamente. Francesco se abbiamo bisogno di suggerimenti, se abbiamo bisogno di qualcuno che ci indichi la strada, con tutto il rispetto possiamo chiamare il sindaco di Torre Cajetani o di Rocca Cannuccia dove hanno già fatto i corpi di guardia ecologica. Altrimenti muoviamoci, cerchiamo di uscire un po' da queste sabbie mobili e vediamo di avere le guardie per il comune di Frosinone nel più breve tempo possibile. Grazie.

PRESIDENTE: grazie a lei. Prego sindaco e vicesindaco.

VICESINDACO TRINA: rispondo all'interrogazione, alle richieste del consigliere Raffa. Per quanto riguarda il punto delle guardie ecologiche è stato già affrontato il problema in commissione. Queste settimane sono servite anche per confrontarci con altri comuni. Non da ultimo siamo stati qualche giorno fa anche a Cassino con l'assessore Gonzales per capire anche quello che era stato messo in piedi nel comune di Cassino, l'albo e quant'altro. Quindi stiamo facendo un'ultima valutazione. Penso che la prossima settimana porteremo anche in giunta un primo provvedimento e forse verrà portato anche all'attenzione del consiglio comunale. Poi successivamente questo lo verificheremo. Penso che nel giro di 15 20 giorni la città di

Frosinone avrà a disposizione questo ulteriore servizio che serve purtroppo per reprimere quei cittadini, quei pochi cittadini che al contrario di tanti cittadini che fanno raccolta differenziata e chiamano il numero verde. In questi giorni stiamo martellando sui tabelloni luminosi con il passaggio del ritiro rifiuti ingombranti con il numero verde. Devo far passare un dato che è sicuramente positivo. Abbiamo prenotazioni per quanto riguarda il ritiro degli ingombranti già fino a metà novembre. Quindi mi diceva Sangalli proprio con il report che noi chiediamo settimanalmente, con questo passaggio che viene fatto anche sui tabelloni, Le richieste di ritiro degli ingombranti sono salite notevolmente. Avrai anche visto che in occasione della domenica della raccolta ingombranti siamo riusciti ad ottenere risultati importanti. Rispetto al passato sicuramente i numeri sono cresciuti. Quindi sotto questo punto di vista l'amministrazione comunale sta cercando anche di lanciare dei messaggi alla cittadinanza. Quello che noi stiamo facendo e purtroppo già dalla prossima settimana inizieranno ulteriori controlli questa volta anche da parte della polizia municipale, perché ci sono delle zone... me lo segnalava prima il consigliere Vitali ma lo segnalano un po' tutti cittadini, che sono diventate ormai delle discariche perché vengono gettate guaine, vengono gettate gomme, eternit, amianto e tutte quelle situazioni che poi sappiamo

benissimo sono rifiuti pericolosi. Qualcosa è rifiuto pericoloso e quindi vanno seguite delle procedure. Quindi sotto questo punto di vista soprattutto da parte degli utenti che arrivano dai comuni limitrofi, perché chi arriva da Ceccano, chi arriva da Alatri perché non vuole fare la raccolta differenziata viene a Frosinone, si trova o a via Termine di Alatri oppure a via Gaeta, prende il sacchetto e lo butta nel bidone della spazzatura. Quindi anche gli stessi cittadini ce lo hanno segnalato e stiamo provvedendo con un servizio in collaborazione con la polizia locale, perché queste persone vanno prese, vanno multate e devono pagare quello che devono pagare. Perché francamente l'incremento anche del rifiuto indifferenziato negli ultimi mesi è dovuto all'inizio della raccolta differenziata in alcuni comuni limitrofi. Non da ultimo il comune di Ceccano. E questo ci sta creando grossi problemi. Quindi sotto questo punto di vista contiamo di risolvere o comunque cominciare a dare dei segnali già dalla prossima settimana. Per quanto riguarda invece l'abbandono di rifiuti pericolosi, noi settimanalmente purtroppo siamo costretti... proprio l'altro giorno abbiamo avuto anche una riunione con il comando della polizia locale e la stessa forestale per capire effettivamente come poter arginare questo problema. Purtroppo questo scarico incontrollato di questi rifiuti, in particolar modo di eternit, avviene nelle ore notturne

quando purtroppo il nostro servizio funziona a ritmi ridottissimi. Quindi si sta verificando la possibilità anche di installare in alcune zone delle telecamere mobili proprio per capire se effettivamente così come è avvenuto per altri comuni in quelle zone sia possibile reprimere il fenomeno. Quindi non solo con appostamenti della polizia locale ed eventualmente con associazioni degli stessi cittadini, ma anche con il posizionamento di queste telecamere mobili. Poi c'è il problema del ritiro e dello smaltimento di questi rifiuti. Parlavamo prima del piano di lavoro. Purtroppo l'eternit lo sappiamo, sta lì. Deve essere approvato il piano di lavoro approvato dalla Asl. Se noi non abbiamo approvato il piano di lavoro dalla Asl non possiamo procedere. Prendo atto della segnalazione, dell'invito a coprirlo, transennarlo. Cercheremo di intervenire in tal senso. Però dobbiamo un attimino seguire quello che è lo schema dell'azienda Asl, quindi dobbiamo evitare di toccarlo e quant'altro. Però penso che sia un intervento estremamente fattibile. Per quanto riguarda invece la perimetrazione Valle del Sacco Sin, devo dire che abbiamo svolto un lavoro certosino e devo ringraziare anche gli uffici comunali per il lavoro svolto, in particolar modo il geologo Spaziani, perché siamo riusciti a far rientrare la discarica di via Le Lame all'interno del Sin. Abbiamo partecipato al 99% delle riunioni al Ministero. Abbiamo fatto già una

proposta di nostra perimetrazione del Sin. Se volete possiamo discutere all'interno della commissione ambiente anche per rendere edotti i consiglieri comunali. Però il problema della perimetrazione ormai è una cosa chiusa e quindi il comune di Frosinone ha già fatto propria quella che è la perimetrazione, l'ha inviata all'attenzione del Ministero. Siamo in attesa che adesso il Ministero ci dica vada bene o non vada bene. È chiaro che abbiamo cercato di danneggiare il meno possibile quelli che sono gli aspetti sul nostro territorio, anche se poi ci sono delle zone che comunque andavano perimetrare; che sicuramente creeranno dei problemi anche ad alcune aziende dal nostro territorio ma anche a privati cittadini che se domani vorranno realizzare una copertura, vorranno ampliare la propria abitazione probabilmente dovranno fare degli adempimenti ambientali che avranno dei costi importanti. E siccome la perimetrazione dell'area è abbastanza ampia anche sul nostro territorio probabilmente non noi ma le prossime amministrazioni si troveranno con il problema dei cittadini che verranno a protestare. Ma è un problema che non abbiamo creato noi, era un adempimento necessario che il comune di Frosinone doveva fare. PRESIDENTE: bene, grazie. Il consigliere Crescenzi. CONSIGLIERE CRESCENZI: grazie. Ho un elenco di alcuni chiarimenti, di alcune interrogazioni da proporre agli assessori o al sindaco

e agli stessi dirigenti del comune. Inizio con il dire che è un anno circa che la delegazione Madonna della Neve è carente di personale. È andata in pensione la signora che aveva anche la delega, la firma e da quel momento non è stata più reintegrata. È un anno esatto che la delegazione Madonna della Neve il lunedì e il mercoledì di pomeriggio rimane chiusa. Quindi il disservizio che si crea alla popolazione è evidente. Gli ultimi avvenimenti aggravano ancor di più la situazione. Infatti a seguito purtroppo di malattie del personale che era lì presente... per operazione e quindi assenze lunghissime, spesso in delegazione è presente una sola unità. Una sola unità che per la sicurezza e per contratto di lavoro penso non sia possibile che dentro un ufficio pubblico ci sia una unità lavorativa. Provvedono con la chiusura a chiave dei locali per evitare contatti... ci sono stati ultimamente dei casi dove sono dovuti intervenire anche i carabinieri per utenti arrabbiati per il disservizio che cercano anche di mettere le mani addosso all'unica operatrice che sta sul posto. Da me come delegato a quella delegazione ho più volte avvisato di questo disagio. Il sindaco ne è ampiamente a conoscenza, ma mi risulta che nonostante il suo impegno ci sia proprio un ostacolo oppure una volontà di alcuni dirigenti che vogliono, e l'hanno ribadito più volte, che quella delegazione venga chiusa per accentrare il personale alla sede centrale. Per fare cosa? Per

portare disagio o per incrementare le casse non so di chi per il pagamento del posteggio per quando i cittadini vengono su a Frosinone? E per quale servizio? Quindi chiedo al sindaco di intervenire al più presto e che mi si dia una risposta risolutiva a questo problema anche per evitare... mi è stato sollecitato dai comitati di quartiere ed alcune associazioni di iniziare una raccolta di firme contro questo depotenziamento della delegazione con la paura della chiusura totale di questo ufficio. Ricordo che quell'ufficio è un ufficio storico per la città, come lo è anche la delegazione dello scalo. Quindi non penso sia efficiente ricondurre tutto alla sede centrale. Spero che qualcuno mi dia risposte risolutive ed evitare che da sabato si inizi questa raccolta di firme. Poi una risposta ad un'interrogazione che ho fatto già tempo fa. Le lampadine al comune di Frosinone sono arrivate o no? Questo è un'altra interrogativo. Perché la situazione della pubblica illuminazione specialmente nelle zone periferiche, parlo di viale Napoli, parlo di via Mastruccia, parlo di tutto l'anello stradale di Colle Cottorino ancora sono carenti di molte unità. Adesso che fa notte presto si sente la necessità di questa pubblica illuminazione perché c'è ancora gente purtroppo, visto che i servizi pubblici sono limitati anche in quello, che rientra a casa a piedi dopo il lavoro. Poi ho dei suggerimenti... ah, un altro interrogativo. Si è pensato visto che sono iniziate le

scuole al discorso dei nonni vigili davanti le scuole? Costano € 10.000. ...visto che si scherza, che si fa dello spirito, che in modo spiritoso si affronta questo problema grazie assessore, ne terrò conto, riferirò ai cittadini di questa sua spiritosaggine. E non chiedo più altro allora visto questo. Poi l'assessore al commercio che non vedo gli voglio chiedere come mai il mercato itinerante per Madonna della Neve è stato tolto? Un'altra notizia che vorrei sapere, la Monti Lepini che ancora è un cantiere e non è stata ancora consegnata al comune come mai la ditta Sangalli provvede alle pulizie di questa strada, a spese di chi? Grazie. PRESIDENTE: grazie. Prego per le repliche. ASSESSORE CECCARELLI: intanto per i nonni vigili. Il progetto ti devo dire è carino però gli altri anni è stato veramente un progetto che è andato a finire malissimo perché gli anziani non sono più favorevoli a stare lì la mattina e all'uscita perché purtroppo non ci sono soldi. € 10.000? Magari si trovassero € 10.000? Comunque sindaco vediamo, se vogliamo portare avanti questo progetto io sono disponibile. Se si riescono a trovare € 10.000. PRESIDENTE: per le altre risposte. ASSESSORE TAGLIAFERRI: per la pubblica illuminazione sappiamo bene che è solo un problema... non è che sono arrivate le lampadine. Le lampadine ogni tanto arrivano ma è come il barile con il buco, non si riempie mai. Se ne arrivano 10 se



ne sono fulminate 50. Dopo ne arrivano altre 20 e nel frattempo se ne sono fulminate altre 70. È una corsa contro il tempo. Però ovviamente, come giustamente dice il vicesindaco, ci sono situazioni estreme e si accettano consigli. Perché poi se c'è una lampadina anziché metterla in un posto c'è da metterla in un altro dove magari c'è un'esigenza particolare, una richiesta particolare. Le lampadine per tutta Frosinone non ci sono e in questo momento... mi viene da dire non ci saranno mai a meno che non succeda qualcosa in termini positivi per quello che sappiamo, le gare, eccetera, nel prossimo futuro, a quel punto vedremo come gestire questa cosa. È una situazione d'emergenza. Pensiamo per esempio che noi abbiamo una parte molto buia che è proprio quella a ridosso del campo sportivo. Quando si giocano queste partite serali praticamente queste partite serali dovrebbero essere un po' più illuminate. Anche la questura stessa ce lo ha sollecitato. Però a via Marittima in realtà ci sono pali con due lampadine. Se ti metti a contare per 500 metri ti scandalizzi perché saranno 100 lampadine, cioè sono tante. ...non è solo questo tratto di via Marittima. Magari a fare solo quel tratto di via Marittima. Ovviamente poi se non riusciamo neanche ad illuminare la parte un po' più calda, un po' più pericolosa... parliamoci in termini di pericolosità soprattutto in occasione delle partite di pallone non riusciamo tante

volte neanche a fronteggiare. Quest'estate il consigliere Tucci mi ha portato a vedere una scena... lì mi sono anche vergognato, vi devo dire la verità, è scattata proprio la vergogna, perché per la strada del carcere, via Cerreto, alcuni cittadini si erano organizzati con le torce per terra. Io pensavo fosse una festa, in realtà si erano organizzati in questo modo. Lì è scattata una sorta di solidarietà veramente e siamo intervenuti. Però effettivamente il problema c'è, ne siamo consapevoli e cerchiamo quotidianamente di fare quel che possiamo. SINDACO: Le ultime due questioni relative al mercato itinerante e alla Monti Lepini. La Monti Lepini ... .. c'è un problema relativo alle rotatorie... si sente? C'è il problema... VICESINDACO TRINA: sulla Monti Lepini si è passati dalla pulizia meccanizzata a manuale perché in alcune zone dove ci sono gli incroci c'era bisogno di un intervento un po' più forte. È poi c'è il taglio dell'erba sui marciapiedi. SINDACO: quindi il problema relativo alla gara d'appalto che sappiamo tutti per la Monti Lepini che tipo di problematica ha tirato fuori, speriamo che da qui a breve vengano risolte, non incide sulla pulizia. La pulizia della strada veniva effettuata anche antecedentemente. Di qui a breve abbiamo individuato il percorso per aprire le rotatorie e quindi per passare anche a quella che è la fase della pubblica illuminazione in senso stretto. Perlomeno sul tratto che fino a questo momento risulta essere stato

lavorato. Quindi stiamo parlando del 50% dell'opera. Per il mercato itinerante qui dobbiamo sfatare un mito e chiarire una vicenda molto importante. Non è che il comune che organizza direttamente. Il comune favorisce il mercato itinerante domenicale, l'abbiamo inserito nel programma, l'abbiamo attuato, lo stiamo portando avanti, ma attraverso quelli che sono i progetti sperimentali. Perché chi si occupa dei mercati sa bene, mi dispiace non ci sia l'assessore, è andato via per problemi sicuramente di altra natura, il mercato o viene gestito dal comune in modo ordinario come quello del giovedì, o altrimenti deve sottostare a quelle che sono delle regole particolari che riguardano dei progetti. Abbiamo avuto un solo progetto che è arrivato e questo progetto da parte di un'associazione di categoria ha riguardato due zone della città. Non vi nascondo che ho convocato i redattori del progetto per cercare di ripristinare le quattro zone come era lo scorso anno. Loro dicono che non hanno un tot numero di operatori interessati a varcare quella soglia minima anche per le altre due zone che in questo momento non vedono il mercato domenicale. Loro mi parlano di almeno 60 banchi. Se si scende sotto i 60 banchi il mercato non funziona e diventa un luogo di ritrovo a mo' di angiporto e nulla di più. Quindi sostengono che in queste due zone dove attualmente si sta tenendo il mercato domenicale loro riescano a superare il numero minimo di 60

operatori. Se ci dovessero essere però degli altri progetti di privati, di associazioni di categoria e quant'altro che riescono a garantire più di 60 operatori ... sono convinti che possano funzionare questi mercati anche con meno operatori ben venga perché noi non possiamo far altro che favorire fenomeni di socializzazione la domenica anche nei ritrovi dei mercati rionali. Ben venga se ci sono. CONSIGLIERE CRESCENZI: sindaco non mi ha risposto sulla delegazione Madonna della Neve. SINDACO: non so chi abbia messo in giro queste chiacchiere assolutamente infondate relativamente a chiusure... CONSIGLIERE CRESCENZI: basta che si gira dietro, c'è il dirigente Manchi che continuamente continua a dire che quelle delegazioni vanno chiuse. SINDACO: no, no, no. CONSIGLIERE CRESCENZI: non penso che lo possa negare, perché l'ha detto. SINDACO: poi andati a cena insieme. Un secondo solo, fatemi perlomeno rappresentare quella che è la volontà della politica. Perché qua come al solito si dice la separazione dei poteri, i dirigenti, eccetera, un altro po' a noi toccherà forse spegnere la luce e basta. Ritengo che la volontà politica sia quella di continuare a mantenere aperte queste due delegazioni perché rappresentano comunque insieme a quella che è la delegazione principale, quella del comune, quello che è il concetto del decentramento. Non è neppure giusto che chi abita da un'altra parte della città, tra

l'altro con i problemi di viabilità che abbiamo ancora nella parte alta della città, abbia difficoltà a fare carte d'identità e tutto quello che riguarda i servizi demografici, i servizi dello stato civile. Cosa diversa... quindi su questo possiamo essere chiari, credo che la dirigenza difficilmente potrà smentire questo tipo di indicazione politica. Anche perché a me non è arrivata nessuna segnalazione in questo senso da parte della dirigenza. Quindi non ci sarà la chiusura di nessuna delegazione. C'è qualche difficoltà d'organico che è stata sollecitata in più di qualche occasione come risoluzione, ma non si è ancora riusciti a trovare la quadratura del cerchio per il reperimento delle risorse fisiche professionali, non risorse economiche, per quanto riguarda alcuni giorni della settimana. Quindi questa è cosa diversa... stiamo parlando di pomeriggi tra l'altro mi sembra. CONSIGLIERE CRESCENZI: anche la mattina. DIRIGENTE MANCHI: se posso. Fermo restando che il consigliere sa che quello è un pensiero mio personale che io rappresento, ci mancherebbe... SINDACO: infattibile, improcedibile, irricevibile. DIRIGENTE MANCHI: ci mancherebbe. Se il personale purtroppo si è ridotto, come già accennato consistentemente, ma già prima del pensionamento c'era dell'altro personale che era andato via. I due che stanno in servizio come se ne ammala uno ne rimane uno solo. Il solo che rimane... a volte rimangono

zero. E spogliare un santo per vestirne un altro l'abbiamo fatto parecchio ma mi viene difficile. Perché Le ultime volte ho allevato persone dallo sportello dell'anagrafe centrale, dove comunque c'è la fila dalle nove a mezzogiorno, e mandarle a coprire Madonna della Neve. Era una soluzione tampone che non è però... **CONSIGLIERE CRESCENZI:** possiamo confrontare questi dati? Perché a me risulta che è il contrario. Il carico di lavoro che sta nelle delegazioni non è uguale a quello che sta nella sede centrale. Quindi facciamo un resoconto del carico di lavoro e della produttività delle delegazioni rispetto alla sede centrale e poi accetto le tue deduzioni. Ma in questo momento ti smentisco e ribadisco che il carico di lavoro nelle delegazioni è molto più alto di quello della sede centrale. Quindi tenere 5-6 persone alla sede centrale mi sembra superfluo quando nelle delegazioni periferiche vengono chiusi gli uffici. E i servizi perché manca anche la delegante, la firma. Perché spesso avviene che il certificato si produce giù e poi viene il cittadino con il foglio in mano sopra per farselo firmare; cosa che non è possibile e fattibile. **DIRIGENTE MANCHI:** prefettura, non è colpa nostra. La prefettura non rilascia le autorizzazioni. **CONSIGLIERE CRESCENZI:** non è vero perché ho parlato con il dottor Raio. **DIRIGENTE MANCHI:** mettetevi d'accordo. È vero, il dottor Raio rilascia... e si va a fare il

corso di € 3000 a Bologna. CONSIGLIERE CRESCENZI: ancora sta aspettando le richieste da parte del comune. DIRIGENTE MANCHI: non è vero gliel'abbiamo mandate. CONSIGLIERE CRESCENZI: non gli sono mai arrivate richieste per l'assegnazione di deleghe. DIRIGENTE MANCHI: va bene. SINDACO: va bene, approfondiremo. PRESIDENTE: consigliere Arduini. CONSIGLIERE ARDUINI: grazie presidente. Vorrei semplicemente e rapidamente fare due domande al sindaco e chiaramente agli assessori preposti. Una riguarda in oggetto il Casaleno. Un'altra per quanto riguarda le sponsorizzazioni da parte dei privati per quanto riguarda le manifestazioni culturali, spettacoli, eccetera, che si fanno sul territorio. Per quanto riguarda il Casaleno vorrei capire sindaco cortesemente visto e considerato che tra un po' di giorni, una settimana andremo a parlare e ad approvare una convenzione tipo per un bando abbastanza importante per il completamento dell'opera, vorrei un attimo capire lo stato dell'arte attuale. Io da tecnico francamente non sono riuscito a capire. Vorrei capire quali sono le opere che sono andate in gara, gli importi delle gare e soprattutto la copertura finanziaria di questi lavori che sono andati in gara; se è frutto totalmente della devoluzione dei mutui e quali mutui sono stati devoluti per il Casaleno. Non so se sono stato chiaro per quanto riguarda la mia domanda. L'altra domanda invece è quella

un po' più complessa e mi sono riservato di consegnare uno scritto che riguarda le sponsorizzazioni delle iniziative. Vorrei un attimo avere l'elenco delle manifestazioni che sono state fatte con la partecipazione del privato. Poi chiaramente gli importi di queste sponsorizzazioni e l'elenco delle ditte private che hanno partecipato a questi eventi. Ma la mia domanda non è provocatoria. Chiaramente io voglio andare leggermente oltre. Voglio pesare... da questo risultato voglio dare un peso alla volontà, alla partecipazione dei privati per quanto riguarda la gestione pubblica. Quindi si potrebbe iniziare a pensare all'adozione... quindi prendere le strutture comunali e farle adottare a società private. Faccio un esempio. Il palazzetto dello sport dell'Eur oggi si chiama Pala Lottomatica. Il palazzetto dello sport di Padova si chiama Pala Geox. Gli elenchi in Italia sono infiniti. Ecco, soprattutto per imbastire un discorso futuro di questo tipo. Considerando che mi è venuta l'idea un po' di giorni fa abbiamo approvato forse tre quattro mesi fa un regolamento per quanto riguarda la pubblicità. In quell'occasione votammo tutti a favore soprattutto per sfruttare gli spazi pubblicitari sull'ascensore inclinato. Quindi lì concentrarsi, fare qualche progetto. Io lancio l'idea eventualmente di partire con qualche concorso di idee, praticamente cose a piccolo costo. E far partecipare... abbiamo l'onore di avere l'accademia delle



belle arti, un liceo artistico che funziona bene sul nostro territorio. Farle partecipare ad un bando di idee per darci l'idea di come sfruttare effettivamente le pubblicità e gli spazi pubblicitari proprio per evitare quello che si poteva verificare negli anni passati, pubblicità buttata a caso, ma fare uno studio approfondito e poi da lì spostarsi piano piano e dirigersi verso un operatore qualificato che possa gestire questi spazi, che possa dare introito al comune. Grazie sindaco. SINDACO: per quanto riguarda il profilo delle sponsorizzazioni, concetto che in questo momento è tanto in voga nel paese che viene definito come naming rights, un concetto che noi abbiamo sposato per quanto riguarda il Casaleno. E quindi abbiamo inserito, poi vedrete nella delibera del 15, il concetto del naming rights all'interno di quelli che sono gli introiti che deve sviluppare il concessionario. Questo naturalmente per pagare... .. che probabilmente ci possa essere un interesse ad avere una struttura grande come il Casaleno o una struttura come quella del palazzetto dello sport con il nome di una società commerciale perché c'è una certa ... .. (microfono difettoso) ...per quanto riguarda il Casaleno in realtà credevo che già l'assessore nella precedente seduta di consiglio comunale avesse fatto un elenco. Non so se il consigliere interrogante era presente. Magari poi lo potete rivedere perché era già stata rappresentata la situazione.

Comunque in sintesi sono in fase di lavorazione quelle che sono le opere di natura muraria e cementizia. Il crono programma è quello che già l'assessore ha illustrato nel corso dell'ultimo consiglio. Eventualmente se è sufficiente questo tipo di indicazione poi ne potete riparlare soprattutto per non ripetere e ribadire quello che è già successo. Sulla questione relativa alla devoluzione dei mutui noi l'abbiamo già detto. Abbiamo devoluto quei mutui che sono oggetto delle delibere di giunta. Abbiamo fatto qualche integrazione grazie agli oneri concessori che riguardano alcune situazioni marginali ma di iniezioni di finanza che servivano. Non stiamo parlando di grossi importi ma ci è stato chiesto questo soprattutto per quanto riguarda il profilo di alcune singole lavorazioni. In altri termini quei mutui non erano a cifra pari. Per portarli a cifra pari è stata necessaria qualche integrazione con gli oneri concessori, perché stiamo parlando sempre di investimenti ma non stiamo parlando di somme stratosferiche. Il grosso è quello che voi andrete a leggere per quanto riguarda il profilo della concessione al privato. Concessione che andrà a distinguersi tra due aspetti. Concessione in senso stretto per quanto riguarda tutto l'impianto, sub concessione o diritto di utilizzo degli spazi sportivi in senso stretto da parte della squadra che è maggiormente rappresentativa del capoluogo o del territorio dietro corrispettivo economico finanziario. Perché di certo

non lo si può fare in modo del tutto gratuito. Quindi se per adesso sono sufficienti queste indicazioni poi avremmo tutto il consiglio comunale del 15, sperando di non fare l'alba per andare a discutere queste singole situazioni. Se l'assessore voleva aggiungere qualche cosa. ASSESSORE TAGLIAFERRI: sappiamo bene che nell'ultimo consiglio avevamo fatto un quadro generale di quella che era l'impostazione complessiva dello stadio. SINDACO: scusami, avevo dimenticato il problema del palazzetto dello sport. Stiamo avviando probabilmente un articolo 30 come concessione di servizi per quanto riguarda quell'opera che è un'opera ultimata ma abbiamo bisogno di qualcuno che la gestisca. Quindi all'interno di questo profilo nella gara d'appalto prevedremo l'utilizzo sia del nome del marchio, sia degli spazi commerciali e quant'altro, con una riserva per l'amministrazione comunale di 5, 6, 7 manifestazioni annue di natura istituzionale e gratuita. Fabio scusami, continua. ASSESSORE TAGLIAFERRI: noi abbiamo pensato come amministrazione di realizzare questo stadio con la concessione dei lavori pubblici. Praticamente una compartecipazione pubblico privato nella realizzazione di un'opera. Ci siamo guardati in tasca e abbiamo trovato i 4 milioni grazie all'intuizione del sindaco che ha spiegato adesso come li abbiamo trovati. Questi 4 milioni sono stati appaltati e si stanno realizzando le opere. Quindi le opere

costano 4 milioni. Non perché costano 4 milioni ma perché quelli avevamo e abbiamo appaltato opere per 4 milioni. Le fondazioni delle tribune, le tribune stesse e la copertura della tribuna centrale. Questi sono i lavori che stiamo facendo noi. Tutto il resto lo troveremo con la compartecipazione... tre gare. Una gara per i basamenti, una per le tribune... parte del pagamento delle tribune sono con lo scomputo... la permuta delle tribune del Matusa, e poi la copertura della tribuna centrale. Il resto sarà tutto a carico del concessionario, colui che risponderà al bando che seguirà alla convenzione che voteremo in consiglio comunale il 15. Quanto costerà completare il campo lo vedremo nei quadri economici che sono allegati. Comunque dai conti che ci siamo fatti sono circa 4 milioni per la pubblica amministrazione e almeno 6-7 milioni di euro aggiuntivi li investirà il privato. La pubblica amministrazione... la pubblica amministrazione, non il comune nel senso di questa amministrazione, come ha sempre fatto notare il sindaco ha investito ben più di 4 milioni perché oggi lì già abbiamo una tribuna centrale e soprattutto una cosa da non sottovalutare, inizialmente l'ho anche un po' sottovalutata, la viabilità. Le aree in quanto aree ma anche la viabilità accessoria, perché obiettivamente se oggi avessimo dovuto fare... vedi Torino, hanno fatto lo stadio che sta un po' fuori e lì ci hanno dovuto fare anche la

viabilità fuori. Costa almeno quanto lo stadio la viabilità. E invece in questo caso noi ce la troviamo già fatta da chi ci ha preceduto. Credo siano 4 milioni quelli che spendiamo oggi, molto di più se consideriamo quello che è già stato speso in passato. Diciamo che è stata una scelta politica quella di investire del denaro pubblico, oggi lo possiamo dire, anche come traino per tutta l'iniziativa. Perché magari fosse dovuta dipendere l'iniziativa solamente da iniziative private poi dovevi stare lì ad aspettare che qualcosa accadesse. Noi ci siamo messi avanti con la bandiera, una bandierina da 4 milioni d'euro, quelli avevamo, però penso che questa bandierina abbia dato il là e stia dando il là a tutto un percorso che poi vedrà un privato, chiunque esso sia, ad aggiudicarsi questa concessione per completare l'investimento. SINDACO: solo una brevissima nota. Però di questo ne parleremo abbondantemente il 15. L'amministrazione comunale non è che si è inventata questa cosa dello stadio perché aveva soldi che avanzassero. Perché noi siamo dell'avviso che egli investimenti li debbano sempre fare normalmente i privati, nel mondo dello sport e in altre realtà. Però sono cronache note, e grazie al cielo abbiamo poi tanta di rassegna stampa che al momento opportuno chi la volesse approfondire la può benissimo approfondire, i gestori della squadra di calcio avevano rappresentato un anno e mezzo fa quando è partito il tutto

che non c'era interesse o perlomeno non era un'esigenza prioritaria della squadra di calcio costruire il nuovo stadio. Noi siamo partiti per uno stadio di serie B, attenzione. Perché questa è una cosa che si sta un po' dimenticando. Noi eravamo partiti per uno stadio da 12.000 posti, che sono il minimo per la serie B. Delocalizzandolo dal centro della città, perché state vedendo quello che succede normalmente durante le partite. Figuriamoci il sabato, perché la serie B si gioca sabato. E poi obiettivamente vorrei ricordare che abbiamo avuto una sollecitazione anche da parte della Corte dei Conti all'epoca di valorizzazione due anni fa del nostro patrimonio pubblico che riguarda anche l'impiantistica sportiva. Quello stadio veniva utilizzato purtroppo fino a quel momento per far sgambare i calciatori. Insomma uno stadio... uno stadio di serie zeta ma comunque uno stadio importante da valorizzare che veniva utilizzato solo per far sgambare i calciatori credo che manco la Juventus se la poteva permettere una cosa del genere. Doveva essere pagato come se fosse uno stadio. Quindi abbiamo cercato di mettere a rendita il patrimonio comunale. Noi eravamo partiti per 12.000 posti. C'è stato detto che non c'era interesse e quindi abbiamo modulato quei famosi mutui, li abbiamo switchati. Sapevamo che anche in quel caso sarebbe stata necessaria la compartecipazione del privato. Strada facendo è venuta fuori questa piacevole sorpresa

della serie A. Grazie al cielo avevamo ipotizzato un progetto modulare, un progetto che potesse o dovesse essere soltanto allargato per consentire la capienza minima della serie A che è di 16.000 posti. È chiaro che sono investimenti diversi e quindi come vedrete sono stati formulati dei piani economici finanziari per un ritorno di un investimento che è diverso. Perché un conto è la serie B, un conto è la serie A. Un conto è uno stadio da 12.000, un conto è uno stadio da 16.000 posti. Quindi per sgombrare il campo da ogni dubbio abbiamo inserito anche una clausola, e devo ringraziare veramente coloro che si sono rimboccati le maniche su questo bando e su questa proposta che porteremo il 15. Abbiamo ipotizzato quella che è una soluzione di ritorno parziale dell'investimento anche pubblico. Perché, al di là di quello che sarà il canone di concessione che viene inserito all'interno del quadro economico finanziario, ci sarà un canone di diritto di superficie che potrà essere anche minimo per il comune di Frosinone posto a base di gara nell'ordine di € 25.000 l'anno in rialzo, e quindi sarà oggetto di punteggio. Che se fossero soltanto € 1500 l'anno per sessant'anni... pardon, € 25.000 all'anno per sessant'anni sarebbero € 1.500.000. Il che attualizzato e quant'altro ci dà una ritorno importante rispetto ai 4 che sono stati investiti, con l'attualizzazione e quant'altro. Quindi abbiamo anche pensato ad un ristoro per la pubblica

amministrazione, per la collettività ad un investimento che può riguardare di fatto quella che è l'attività di natura privatistica. Se ci fosse stata però naturalmente la volontà di realizzare uno stadio da zero di sana pianta da parte del privato noi avremmo fatto certamente tappeti rossi. Così mi sembra che non sia stato perché sappiamo come è andata a finire. I nostri uffici hanno lavorato, come ufficio tecnico, anche per quanto riguardava il profilo di Frusinello. Nello stesso momento in cui sono state messe insieme il 90% delle aree e poi il privato ha fatto una verifica di quelli che potevano essere i costi, beh non è di certo la pubblica amministrazione che si poteva caricare di quei costi. Noi quello che potevamo fare era mettere insieme quelle aree. Anche in quel caso il dirigente ha lavorato moltissimo. Poi però l'acquisto di quelle aree non è che lo poteva fare la pubblica amministrazione. Quindi abbiamo cercato di conciliare quello che era l'interesse pubblico con l'interesse dello sport, l'interesse del calcio, ma è giusto che chi abbia il beneficio più rilevante da questo tipo di attività investa anche proporzionalmente rispetto a quella che è la resa. Comunque ci riaggiorniamo il 15 per questo. ASSESSORE TAGLIAFERRI: voglio aggiungere una cosa che viene spesso dimenticata da me. Dello stadio l'atto più importante che è stato fatto per lo stadio non lo nominiamo più. SINDACO: lo nomineremo il 15. ASSESSORE



TAGLIAFERRI: io lo ricordo, me lo scordo e poi me lo ricordo mentre parlo e dico me lo sono dimenticato. Il sindaco ha avuto un'intuizione un anno e mezzo fa, lontano da tutto, serie A, serie B, serie zeta, di risolvere il project financing. Se non avessimo liberato l'area del Casaleno dal vincolo del project financing... vincolo giuridico, titolo da contratto, noi potevamo andare in serie A, in Champions League, andare dovunque, il Casaleno lo dovevamo solo guardare. L'area del Casaleno la potevamo solo guardare e qualcuno poteva anche risentirsi se la guardavamo troppo. Perché comunque di fatto era vincolata. E questo è stato risolto. Devo dire perché è stato risolto. Perché in realtà l'argomento fu affrontato da una prospettiva diversa. Non era una prospettiva facciamo lo stadio ma la prospettiva era liberiamo l'area del Matusa dallo stadio attuale per rendere quella la vera area polmone verde della città. Per fare questo mi devo inventare il modo per fare il Casaleno. Allora è venuto fuori il Casaleno, poi è venuta fuori la serie A e quindi tutto. Però in realtà il principio, il motivo ispiratore è stato andiamo tutti a spasso nel parco urbano del Matusa il prima possibile. Questo mi sembra giusto ricordarlo a me stesso. PRESIDENTE: bene. A beneficio dei consiglieri volevo ricordare... ci sono altri interventi. No, altri interventi. Che le trascrizioni dei consigli comunali comunque sono riportate sul sito, compreso l'intervento

dell'assessore Tagliaferri su questo argomento. La parola al consigliere Turriziani. CONSIGLIERE TURRIZIANI: che quasi mi ero dimenticato quello che volevo chiedere. Volevo chiedere se qualche funzionario in questo mese si è preso la briga di scrivere quelle due righe famose... o il consigliere delegato, all'Asi e alla Saf per chiedere quei rendiconti delle spese e degli incarichi. Perché non è che le cose poi ce le dimentichiamo. Visto che continuano a fare anche interviste. E vedo che l'Asi e la Saf pagano anche pubblicità simpatiche ai quotidiani locali. Siccome quelle pubblicità ce le paghiamo noi perché contribuiamo con la nostra quota sarebbe bello che magari mettessero invece della foto del presidente dell'Asi anche le opere che facciamo noi a Frosinone. Perché forse poteva essere un'occasione che con quella quota ci pagasse la pubblicità di Solidiamo. E quindi le famiglie avrebbero saputo le cose che si facevano a Frosinone. La seconda domanda invece riguarda... più che una domanda è una richiesta all'assessore Tagliaferri. A Corso Lazio si sta rifacendo il manto stradale, verrà probabilmente completato fra qualche giorno. C'è un attraversamento pedonale. C'è stato un cambiamento del manto stradale perché questo attraversamento pedonale chiaramente comporta un nuovo dosso nei fatti. Siccome molte macchine... io ci abito, compresa la mia, più volte sono costrette a forti

sollecitazioni, probabilmente progettualmente c'è qualche centimetro d'asfalto che andrebbe messo in modo da poterla rendere più dolce. Oltre che, cosa pericolosissima, sono due giorni che i lavori sono fermi lì, li hanno ripresi oggi, la ditta che faceva i lavori ha smontato le cose del cantiere giustamente dimenticandosi di mettere qualche cartello attenzione al dosso o un lampeggiante. Per fortuna non è successo niente ma sarebbe potuto succedere qualcosa. Magari facciamo più attenzione a questo. Terza domanda a flash. Se ci sono notizie circa l'appuntamento famoso dell'Ustif per avere l'agibilità definitiva da parte dell'ente preposto per l'ascensore inclinato. Perché so invece che il comune la parte sua l'ha fatta. PRESIDENTE: grazie consigliere e complimenti perché è stato l'unico ad attenersi al rispetto dei tempi. Perché da oggi abbiamo inaugurato questo nuovo cronometro, però finora abbiamo usato il buon senso. ...se uno usa il buon senso non mette l'ansia. ASSESSORE TAGLIAFERRI: al prossimo consiglio consiglieri presidente di aggiungere lì sotto oltre al tempo anche una postilla; non si possono fare domande sull'ascensore inclinato. Al bando le domande sull'ascensore inclinato. Allora, Corso Lazio. Questo lavoro che si sta facendo e che sta riscuotendo anche un po' di polemiche, diciamo così, in realtà nasce da un'intuizione. Ed è quella di dire... perché gli alieni hanno visto dall'alto

questa roba e dicono esattamente di che si tratta. Nasce da un'intuizione, da una riflessione. A Corso Lazio abbiamo fatto tre opere pubbliche con i Plus. A Corso Lazio si era fatto un tentativo anni fa di realizzare delle piste ciclabili. È una strada un po' singolare perché sembra più per un atterraggio di aerei che una strada, perché è esageratamente larga, ha una doppia corsia, invoglia molto a correre. Allora si è pensato di creare un collegamento ideale, e non solo ideale ma poi anche concreto, tra le tre opere pubbliche dei Plus. Quindi una pista ciclabile che collegasse... ovviamente ciclabile ma anche pedonale, queste tre opere pubbliche. Quindi io dall'asilo posso andare a vedere i campi da calcio di Corso Lazio e poi me ne vado al centro sociale. Perché tutto questo accada... soprattutto tenuto conto che due si trovano su un lato e il terzo si trova sull'altro versante, si è pensato di realizzare questo attraversamento che non è un attraversamento pedonale. Nel senso non nasce con la logica dell'attraversamento pedonale che vediamo in giro per Frosinone, nasce come la logica dell'attraversamento ciclabile e quindi rialzare tenendo tutto ad un livello affinché la bicicletta faccia questo zig-zag. Ovviamente non nascondo che nelle motivazioni più intime c'era quello di inventare qualcosa che potesse rallentare la velocità delle macchine. Oggi io ho dichiarato sulla stampa, perché mi ha chiamato ieri il giornalista dicendo ci sono

tanti che si lamentano. Credo che chi si lamenta non sia di Corso Lazio perché chi abita a Corso Lazio non può che apprezzare quell'attraversamento ciclabile perché rallenta. Vengo al ragionamento della pendenza. Ho già chiamato la ditta chiedendo... perché ho notato una cosa. Non perché sono stato d'ascoltare le polemiche ma perché sono passato lì e ho visto dei graffi sul... e ho detto qualcosa non va. Anche se poi il nostro dirigente ai lavori pubblici che mi fa un po' ogni tanto arrabbiare però poi quando gli fai delle domande lui risponde con delle risposte provocatorie e ti dice, assessore quei graffi la macchina li ha fatti andando alla velocità prevista dal codice della strada o andando ad una velocità superiore? Perché se si tocca sotto andando a 50 km/h è sbagliata la pendenza, ma se si graffia sotto andando ad 80 km/h io ti dico che non dovevi andare ad 80 km/h. Allora, al di là delle provocazioni... il ragionamento è va mitigata la pendenza però va pure ridotta la velocità. L'ascensore inclinato. L'ascensore inclinato ora che eravamo arrivati... ma tanto lo so che muoio politicamente e umanamente e non mi tolgo la soddisfazione di vederlo funzionare come vorrei. L'ascensore inclinato in questo momento paradossalmente funziona. Paradossalmente. Sono state fatte tutte le operazioni che consentono attualmente all'ascensore di funzionare. Quindi soprattutto mi riferisco a quella benedetta blindovia che è stata sostituita, modificata

e tutte quelle cose. C'erano dei dettagli, password sì, password no, e abbiamo trovato anche le password. Insomma l'ascensore funziona. Però c'è un però. Perché non sta funzionando? Non funziona perché abbiamo nominato anche il responsabile d'esercizio. Questo responsabile d'esercizio l'unico più vicino è un signore dell'Aquila. E quindi abbiamo nominato il responsabile d'esercizio dell'Aquila. Io non lo so in Italia chi ha tempo per fare le leggi. Pensare ai regolamenti, leggi, circolari, le circolari dei regolamenti. Insomma, morale della favola siamo arrivati al fatto che non basta più avere il responsabile d'esercizio. Occorre oltre al responsabile d'esercizio avere il responsabile del servizio, cioè colui che deve stare là e guarda l'ascensore che va su e va giù, su e giù. Perché il responsabile d'esercizio è colui che si accerta con delle verifiche periodiche che il funzionamento dell'ascensore sia efficiente. Ma occorre oggi da nuova normativa il responsabile del servizio, cioè colui che sta fisicamente là ad assicurarsi che il servizio si stia svolgendo alle 9.33 del martedì di tale giorno. Benissimo. Perché non l'abbiamo nominato? Perché questa figura è così nuova tale per cui in provincia di Frosinone... dico in provincia di Frosinone perché se ne prendi uno di Bolzano gli devi dare €5000 per venire qua a guardare l'ascensore inclinato che fa su e giù. Praticamente non ci sono figure che abbiano questo

patentino. Te lo devi andare a prendere il patentino. Siamo mettendo a regime delle persone che vadano a prendersi il patentino. Ma ci vogliono tre mesi per prendersi questo patentino. Quindi in questo momento non è l'Ustif che non è venuto qui a fare il sopralluogo per dare l'avvio all'ascensore, è che manca la figura professionale per poi metterlo in esercizio. Ora io più che sbattere la testa là sopra non posso. È una corsa ad ostacoli. Speriamo di vivere tutti sufficientemente per vederlo funzionare. Tutto qua. Scusate ma è la verità. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: questa sera ho la funzione di portavoce della commissione consiliare servizi sociali. L'oggetto del mio intervento riguarda la cosiddetta incompiuta dei Cavoni, quindi la struttura polivalente del contratto di quartiere Cavoni. Ieri si è riunita la commissione servizi sociali e alla fine della riunione c'è stata una lettera che si concreta con una richiesta al sindaco, che è stata protocollata e quindi la riceverà prossimamente l'avvocato Ottaviani. L'oggetto di questa lettera è una richiesta di intervento immediato sull'immobile comunale relativo al contratto del quartiere Cavoni. Leggo il testo velocemente, è breve. La commissione consiliare servizi sociali da diversi mesi sta cercando di trovare una soluzione per l'immobile di cui all'oggetto che oggi risulta essere oggetto di continui furti ed occupazioni abusive. Come da

verbale di commissione allegato alla presente si evince la gravità della situazione ad oggi, altresì la mancata e sistematica presenza del dirigente competente e dell'assessore ai lavori pubblici che ad oggi non hanno portato alcuna iniziativa e soluzione al riguardo. Consapevole della responsabilità del ruolo degli amministratori pubblici comporta nei confronti della tutela dei beni comunali ed essendo quella struttura finalizzata a scopi sociali, i membri della commissione le chiedono un suo intervento immediato al fine di mettere definitivamente in sicurezza, in custodia il bene in attesa della definizione del contenzioso in corso. Restando in attesa di un suo cortese e pronto riscontro le inviamo cordiali saluti. A firma del consigliere presidente della commissione Cirillo, consigliere Grimaldi e consigliere Ferrara. Questa lettera viene dopo mesi di discussioni in seno alla commissione e convocazioni all'architetto Acanfora e all'assessore ai lavori pubblici Fabio Tagliaferri. Abbiamo avuto il piacere solamente una volta di avere in commissione l'architetto Acanfora pur avendolo convocato sistematicamente dall'inizio dell'anno. E in quell'occasione, in quell'unica occasione ci disse, ci spiegò che lì c'era un problema relativo all'associazione temporanea d'impresa, questa Ati che doveva completare i lavori incompiuti dei Cavoni. Di questa Ati formata da due imprese un'impresa è fallita e



un'altra ha un contenzioso con il comune di Frosinone. Il problema qual è. È che... non ho capito? Ah, con quella fallita, perfetto. Il problema è che quest'opera alla quale mancava poco per il suo completamento, si parla di circa € 200.000 di lavori, non è stata garantita la custodia. E quindi in questi anni, perché si parla almeno di un anno e mezzo da quanto ho capito, se non due... oltre due anni è stata oggetto di furti, danneggiamenti. E addirittura si parla di frequentazioni, di soggiorni. Si narra che qualcuno dorma lì o comunque lavi i panni lì. Allora chiedo all'assessore Tagliaferri e al sindaco Ottaviani quali azioni intendano compiere per salvare l'incompiuta dei Cavoni e quali iniziative per sollecitare il dirigente architetto Acanfora a compiere il suo dovere. Consegno al sindaco Ottaviani in anteprima questa lettera, che riceverà visto che è stata protocollata ieri. E chiedo umilmente aiuto. Perché questa è una richiesta d'aiuto. ASSESSORE TAGLIAFERRI: devo sottolineare un aspetto. Intanto ho scoperto solo questa sera, non è ironia, dal consigliere Cirillo di essere stato invitato alle commissioni. Mi spiego bene. C'era un indirizzo e-mail non corretto. È la verità. Ora gli ho dato fisicamente tramite sms il mio indirizzo e-mail. Sicuramente alle prossime non mancherò. Però siamo qui e parliamo di questa cosa. Vorrei risolvere questo argomento perché l'ultima volta, sabato scorso mi hanno chiamato i carabinieri alle 23.50 circa...

assessore Tagliaferri? Sì. I carabinieri. Di sabato sera. Aspetta che chiamo il sindaco con l'altro numero come avvocato. Dicono abbiamo arrestato in flagranza di reato delle persone che stavano rubando dentro quel palazzo, quindi lei dovrebbe venire per fare il verbale di riconsegna della refurtiva. Ma non è finito? Ancora c'è qualcosa da rubare? Sì. Sono andato lì e abbiamo fatto le 2.30 di mattina. La scena è stata che io sono entrato con quelli arrestati. Voglio dire che non è manco una bella cosa. Praticamente abbiamo fatto questo verbale di riconsegna di questo materiale e quant'altro. Che avevano rubato? In realtà avevano rubato degli infissi, delle porte e dei corrugati. Per dire che cosa. Che se si risolve in tempi brevi tutta questa roba ovviamente fa bene anche alla mia salute e quindi ho tutto l'interesse a risolverlo. Ma perché non si sta risolvendo. Non si sta risolvendo per quello che ha appena detto il consigliere Ferrara. Cioè lì c'è stato... non era contro il comune e il contenzioso. Il contenzioso era tra le due ditte che formavano l'Ati. Adesso l'architetto Acanfora, devo dire anche preso da mille cose, stadio e dintorni, non è che diventa tanto facile poi dedicarsi a tutto. Non lo sto giustificando però purtroppo la vita è fatta di priorità. Le ore sono quelle. Anch'io ho sollecitato più volte di risolvere questo problema. E lui lo sta risolvendo. Come? Aggiudicando il completamento dell'opera alla seconda

ditta che sta in graduatoria. L'ha già contattata la seconda ditta e si stanno avviando tutte le procedure. Perché si possa aggiudicare alla seconda ditta il codice degli appalti prevede che bisogna rescindere il contratto con la prima. La prima ditta è un'Ati di cui una è andata fallita e la seconda ha fatto causa alla fallita. E quindi adesso sta rescindendo il contratto con questa Ati per poter procedere all'aggiudicazione della definizione dei lavori alla seconda. C'è un'assicurazione mi garantisce l'architetto Acanfora che dovrebbe prevedere la copertura di tutti questi furti che stiamo subendo. Questo delle € 700.000 non lo so.

CONSIGLIERE FERRARA: in questa seduta della commissione in cui ha presenziato l'architetto Acanfora ci ha dato dei dati. ASSESSORE TAGLIAFERRI: € 700.000 di furti? CONSIGLIERE FERRARA: ci ha detto che mancavano € 200.000... questo dato è di maggio 2015. € 200.000 mancavano prima che ci fosse questo contenzioso e quindi fosse abbandonata. ASSESSORE TAGLIAFERRI: mancavano per completare i lavori? CONSIGLIERE FERRARA: per completare i lavori. Però è stata fatta una stima al mese di maggio 2015 dove mancavano € 900.000 a completare i lavori. Quindi per sottrazione fino al maggio 2015... ASSESSORE TAGLIAFERRI: no. CONSIGLIERE FERRARA: eravamo testimoni oculari. ASSESSORE TAGLIAFERRI: o si è espresso male... CONSIGLIERE

FERRARA: l'ha detto davanti ai cinque membri della commissione. ASSESSORE TAGLIAFERRI: € 700.000 di furti? CONSIGLIERE FERRARA: sì, davanti a cinque membri della commissione ha dichiarato questo. Ha anche dichiarato... ASSESSORE TAGLIAFERRI: è un'opera che non era finita. Dentro non ci sono... CONSIGLIERE FERRARA: noi abbiamo chiesto quanti soldi ci vogliono per completare l'opera adesso così com'è? ASSESSORE TAGLIAFERRI: scusa Marco, ma lui si riferiva anche alla piazza antistante? C'è tutto il lotto, è tutta un'opera. CONSIGLIERE FERRARA: voglio dire una cosa. A maggio 2015 l'architetto Acanfora ha dichiarato che avrebbe provveduto entro un mese ad aggiudicare alla seconda classificata. Che poi tra l'altro è un'altra Ati, però una di queste due imprese è fallita mentre l'altra sarebbe disponibile. Ma l'altra sarebbe disponibile se il comune ha la copertura finanziaria per saldare il completamento dell'opera che era quantificato all'epoca in circa euro 1 milione. In sostanza € 900.000 più qualcosa. Quindi ecco perché io dico c'è stata un'inerzia, perché questa era una situazione di maggio. Siamo ad ottobre. La commissione l'abbiamo convocata altre tre quattro volte ma non abbiamo più avuto il piacere di vederlo. Quindi ecco perché noi siamo stati costretti oggi a scrivere al sindaco. E io come portavoce della commissione a fare questo intervento.

Quindi sì, va aggiudicata alla seconda classificata, deve essere rescisso il contratto però uno deve agire. Nel frattempo una custodia e una messa in sicurezza. Lì è tutto aperto, non c'è più recinzione. ASSESSORE TAGLIAFERRI: prima c'era una recinzione di cantiere, non è che era... CONSIGLIERE FERRARA: ora non c'è più neanche quella. È aperta a chiunque insomma senza nessuna barriera. Che cosa fare? ASSESSORE TAGLIAFERRI: lo so, dobbiamo sbrigarci... CONSIGLIERE MARTINI: dovrebbe porre il giudice che ha in cura il nostro bene, perché è vero che non ce l'hanno consegnato però è del comune, una vigilanza affinché questi furti non possono essere più fatti. Perché poi noi se quelli sono falliti questi € 700.000 di roba che dobbiamo rimettere chi ce li dà. ASSESSORE TAGLIAFERRI: sui € 700.000 io mi riservo e vi risponderò per iscritto. Nel senso che faccio proprio una risposta... CONSIGLIERE FERRARA: perché noi abbiamo dei dubbi su questa costa. ASSESSORE TAGLIAFERRI: francamente € 700.000 neanche se vanno a rubare a villa Certosa a Berlusconi. CONSIGLIERE FERRARA: eravamo presenti tutti e cinque quella volta. Erano presenti cinque consiglieri. CONSIGLIERE MARTINI: era una struttura che era intanto ... architettura ed era praticamente... ASSESSORE TAGLIAFERRI: era grezzo, non è che dentro c'erano gli arredi. € 700.000... CONSIGLIERE

FERRARA: noi abbiamo fatto una domanda, quanti soldi ci vogliono per completare l'opera? A maggio 2015 il dirigente ci ha dichiarato ci vogliono € 900.000.

ASSESSORE TAGLIAFERRI: guardate non ho certezze di quello che state dicendo, ma se Acanfora ha risposto questo lui si riferirà sicuramente anche agli esterni e alla piazza che è prevista.

CONSIGLIERE FERRARA: possiamo avere chiarimenti?

ASSESSORE TAGLIAFERRI: ti rispondo per iscritto.

CONSIGLIERE FERRARA: sinceramente siamo molto preoccupati e vorremmo capire come fare per compiere questa incompiuta. Cioè la vogliamo compiere questa incompiuta? Noi a parte i cani da caccia abbiamo attivato tutte le tecniche possibili.

ASSESSORE TAGLIAFERRI: sindaco un giudice può prevedere una custodia di un bene in queste condizioni? Io non credo che sia una cosa fattibile.

PRESIDENTE: bene. Consigliere Martini per la penultima interrogazione.

CONSIGLIERE MARTINI: molto velocemente. Mi dispiace che è andato via Raffa... potete commentare e deridere di meno? Capisco che possa essere antipatica però credo che comunque debba essere rispettata.

PRESIDENTE: a chi si riferisce?

CONSIGLIERE MARTINI: ai commenti che si fanno. Sono d'accordo sulla richiesta che è stata fatta. Mi dispiace che è andato via Trina però chiederò al sindaco. Il punto è sul degrado posto dalla consigliere Raffa che non riguarda

solamente la questione dell'amianto, ma noi abbiamo un problema grossissimo con tutta la parte periferica della nostra città con i cassonetti che sono oggetto dell'indifferenziata che gli altri comuni definiti ricicloni pare che facciano ma che poi invece vengano a scaricare nel nostro comune. Per cui tutti i cassonetti che sono nella periferia della nostra città sono diventate delle discariche a cielo aperto. Con i rischi igienici e quant'altro e oltre il fatto di un danno economico perché quella è roba che andiamo a portare in discarica e costa. Allora voglio sapere a che punto siamo con l'aggiudicazione della gara. Perché il problema è anche questo. Se noi facciamo partire la raccolta porta a porta su tutta la città eliminiamo i cassonetti ed eliminiamo questo tipo di problema. E forse rieduchiamo anche le persone ad una gestione dei rifiuti diversa. Seconda questione. I tempi, pressappoco... perché poi sulle guardie ecologiche ha già detto il collega. L'altra questione su cui vorrei delle delucidazioni è sulla questione dell'acquisto del teatro Nestor. Se abbiamo ultimato l'acquisto del teatro che in questo momento è gestito e quindi che tipo di gestione c'è. E se è di proprietà nostra come ci stiamo regolando; se da quella gestione abbiamo fatto una gara non mi pare, però volevo da voi delle delucidazioni sul procedimento rispetto al Nestor. L'attività va avanti. SINDACO: rispondo io velocemente e poi il dottor Manchi credo possa dare delle

delucidazioni ulteriori. Per quanto riguarda il profilo della raccolta differenziata, anzi l'indifferenziata che si fa in questo momento soprattutto sulla periferia con quei comportamenti che sono stati riportati come indecenti, io li bollo indecorosi, da parte del consigliere comunale interrogante, credo che dopo un po' di inerzia che c'è stata da parte dell'Anac perché non ha risposto con tempestività a quello che era un quesito importante che è stato posto. La commissione è comunque andata avanti e ha fatto una verifica di quelli che erano i requisiti delle società. Mi risulta informalmente, perché non facciamo parte della commissione ma chiediamo a quelli che sono i membri della commissione come stia andando il tutto, che ormai sono in fase di valutazione dell'offerta. Quindi alla gara stanno partecipando tutti i soggetti che hanno fatto domanda senza alcuna esclusione. Si è posto qualche... tre ditte, tre imprese. L'amministrazione non può esprimere valutazioni relativamente a quelli che sono i requisiti, però ci si è posti anche il problema di alcune partecipazioni specifiche. Sono state fatte delle richieste di verifica dei requisiti. Chi è di gran lunga al di sopra di noi sembrerebbe che non abbia opposto nulla. Quindi si è in fase di valutazione. Il segretario generale mi diceva che probabilmente da qui a fine mese dovrete riuscire... DIRIGENTE MANCHI: dovremmo fare qualche seduta di gara. Stiamo comunque



organizzando delle sedute di gara. I progetti sono abbastanza complessi. SINDACO: i nomi? Prego. DIRIGENTE MANCHI: Le ditte sono la Sangalli, la Delizia in Ati con un gestore spagnolo e il consorzio Cite, provincia di Salerno. Questi sono i tre partecipanti. SINDACO: spero che il dirigente dia atto delle mie continue sollecitazioni relativamente a sbrigarsi perché naturalmente non possiamo più tollerare questa situazione. DIRIGENTE MANCHI: ...si devono confermare pure le offerte se valgono ancora tra l'altro. Abbiamo chiesto ma comunque stiamo andando avanti. SINDACO: comunque entro fine mese cerchiamo di avere questa approvazione. CONSIGLIERE MARTINI: *(breve intervento fuori microfono)* DIRIGENTE MANCHI: se il presidente di commissione serra con le convocazioni delle commissioni di gara sì. SINDACO: per quanto riguarda l'acquisto del teatro anche su questo credo che il dirigente potrà aggiungere qualche cosa perché si tratta di patrimonio. L'acquisto è stato definito, il decreto di trasferimento c'è stato. C'è una gestione temporanea di quello che era il soggetto privato che era già all'epoca all'interno in regime di mera prorogatio. Sono state proposte... DIRIGENTE MANCHI: c'è un carteggio su proposta e controproposta. Sostanzialmente l'accordo è sul valore dell'utilizzo della sala piuttosto che dell'affitto. Quando utilizziamo noi la sala e... è nostro, è nostro,

acquistato, trascritto. Sì, da parecchio. SINDACO: c'è un regime di prorogatio per quanto riguarda il gestore perché voi credo sappiate, come è notorio, che il comune non può gestire direttamente le sale cinematografiche. Quindi il problema non si pone tanto sulla struttura del teatro quanto sulle sale cinematografiche che hanno bisogno di un gestore privato che abbia certi requisiti; iscritto all'Agis, quant'altro, eccetera. Quindi allo stato attuale siamo in prorogatio. Naturalmente sa bene il dirigente che nel caso in cui non ci sia l'accordo su quella che è la tariffa proposta dal comune, il comune dovrà seguire quelle che sono le procedure di legge. Spero, immagino che da qui a breve riusciate a trovare questo punto d'incontro. Si sta preparando il bando per quanto riguarda la nuova gestione, perché non stiamo parlando semplicemente di un articolo 30 del codice degli appalti, lì si tratterà non soltanto di quella che è una mera gestione di servizio ma obiettivamente noi puntiamo ad una ristrutturazione. Quindi riteniamo dai calcoli che abbiamo effettuato che non ci vorranno meno di € 1.000.000 – 1.200.000 di investimenti tra le poltrone mancanti, l'esterno, il foiller e quant'altro. (*vari interventi fuori microfono*) ASSESSORE FABRIZI: il foiller è un'opera di abbellimento. CONSIGLIERE MARTINI: quando me ne sono occupata erano motivo ostativo alla possibilità di realizzare spettacoli le cose che stai citando

come cosa da fare. SINDACO: qual è l'ente che ha opposto... CONSIGLIERE MARTINI: la commissione di vigilanza che c'era. SINDACO: assolutamente. La commissione di vigilanza... no, non confondiamo le cose. La commissione di vigilanza ha posto problemi per quanto riguarda il palco. Voi sapete che quella struttura era sotto sequestro. Quando noi siamo subentrati ci siamo occupati del sequestro e del dissequestro collaborando con la gestione, eccetera. C'era il problema relativo... quelli sono atti che sono stati scritti, eccetera, alla rispondenza tra il palco e il numero dei posti a sedere. E stata portata avanti un'attività... certo, per il teatro. Non c'era inagibilità per le sale cinematografiche, questo credo sia un fatto notorio. È stata portata avanti una riduzione della superficie utile del teatro. Quindi è stato ristretto. ...del palco, chiedo scusa. Sono stati effettuati una serie di lavori. Mi sembra circa nove o dieci punti erano stati elaborati da parte della commissione per lo spettacolo. Sono stati soddisfatti, è stato effettuato il dissequestro. Per quanto riguarda le altre situazioni delle quali parlava il consigliere interrogante fanno parte di un profilo estetico e di abbellimento sul quale noi vorremmo un investimento con una gestione che potrà essere anche pluriennale. Quindi una gestione noi riteniamo di 10-12-15 anni, quello che sia. Potrà permettersi il lusso di un investimento che è un investimento sicuramente

ragguardevole. Voglio precisare una cosa importante. L'investimento fatto esclusivamente sul teatro non dà un rendimento a nessuno, perché i teatri in Italia chiudono purtroppo e non aprono. Allora quel teatro grazie al cielo ha questa caratteristica, ossia che ha anche queste 4-5 sale cinematografiche che tra l'altro mi sembra si stiano digitalizzato stando a quello che ho avuto... quindi è stata ultimata l'attività. Dobbiamo tener conto di quelle che sono delle migliori che purtroppo dovranno essere riconosciute all'attuale gestore se dovesse dismettere la gestione nel caso in cui non dovesse vincere la gara, eccetera. Perché l'immobile è stato comprato secondo la Ctu che è datata parecchi anni fa rispetto alla quale ci sono state una serie di migliorie. Autorizzate dalla curatela, autorizzate dalla custodia, eccetera, ma la situazione attuale, la fotografia dell'oggi è diversa rispetto a quella che è la fotografia della vendita. Quindi è stato acquistato da parte del comune un immobile che aveva avuto già una valorizzazione in termini di aumento di struttura come patrimonializzazione rispetto a quella che era la base di gara. Questo comporta naturalmente delle riflessioni che stanno facendo.

CONSIGLIERE MARTINI: questa compensazione...

SINDACO: noi non abbiamo compensato, sono riflessioni che si stanno facendo. Non abbiamo autorizzato nessuna compensazione.

ASSESSORE FABRIZI: come ha detto il

dirigente sono cose che stiamo valutando. Vediamo prima un attimino di arrivare al bando. PRESIDENTE: bene, a questo punto se è soddisfatta... CONSIGLIERE MARTINI: sì. PRESIDENTE: la seduta è sciolta.